



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

Anno 26 | N° 3 | dicembre 2016

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO





foto: pixabay

PENTAGRAMMA
Anno 26 | N° 3 | dicembre 2016

Periodico della
**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 I piani della Federazione per il prossimo anno

ATTUALITÀ

- 4 Il comitato tecnico al lavoro
6 Un elenco dei maestri per maggiore trasparenza
8 Quando l'unione fa la forza
12 "Viva la banda", inno al Trentino per tre
14 "Al rimbombo dei tamburi!"
17 Progetto pilota in Fiemme e Fassa
19 Laboratorio "Il Suono": avanti tutta!

ANNIVERSARI

- 21 Uno storico traguardo
23 Trent'anni suonati

CRONACHE

- 25 Grande successo al campo-scuola 2016
27 Dal Bleggio a Grottole
29 Fanfara Alpina: 30 Anni da festeggiare e la nuova sede
31 Trasferta della Banda Sociale di Civezzano ad Untergriesbach
32 Coredo: concerti ad alta quota
34 Mezzolombardo a Lienz
35 Profumo di entusiasmo!
36 Banda Sociale di Pergine: novità e tradizione!
38 Primiero: un inizio anno ricco di impegni e novità
40 Trasferta a Polverigi per i River Boys
41 III edizione Bande sulla neve
42 Estate "frizzante" per la Banda Sociale di Storo
44 Trento c'è
45 "Alì Babà e i 40 bandisti"
47 Spettacolare concertone a Predazzo
49 Il Corpo Bandistico Vigo Cortesano visita l'Umbria.

I PIANI DELLA FEDERAZIONE PER IL PROSSIMO ANNO

Si punta ancora su formazione, maestri e presidenti. Purtroppo però la partecipazione è scarsa

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento sarà impegnata notevolmente, anche per i prossimi anni, in un lavoro di programmazione per migliorare l'attività delle bande, sulla formazione, corso per maestri, seminari e aggiornamenti sia per i presidenti che per maestri e sull'aspetto giuridico-fiscale. Probabilmente in primavera convocheremo l'assemblea straordinaria per l'approvazione del nuovo statuto e assemblea ordinaria per approvazione bilancio anno 2016.



I corsi di formazione musicale 2016-17 sono iniziati regolarmente anche se vediamo che ogni anno ci sono sempre delle problematiche, ritiri dell'ultimo momento, nuovi inserimenti, errori nell'aggiornamento dei dati sul My Band, a questo proposito tengo a precisare, come specificato

nelle ultime riunioni di zona, il dott. Martinelli (dirigente Attività Culturali) chiede espressamente di attenerci agli orientamenti didattici previsti dalla PAT. Ricordo che le iscrizioni ai corsi di formazione con scadenza a fine giugno devono pervenire, aggiornando my band e inviando la stampa degli iscritti in Federazione, e non che l'iscrizione venga fatta presso le scuole musicali, perché è la Federazione che deve comunicare i nominativi e i gruppi di solfeggio alle rispettive scuole musicali, le quali dovranno poi inserire i dati in USMU (il sito della Provincia). Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/17, per il corso di formazione musicale (sofeggio) abbiamo confermato le richieste pervenute dalle singole Bande, per lo strumento abbiamo dovuto porre dei criteri in quanto non potevamo esaudire tutte le richieste delle bande, soprattutto non dovendo sfiorare il monte ore dell'anno scolastico precedente. Tutto ciò ha portato oggi ad avere 946 allievi iscritti alla formazione di base (teoria solfeggio) e 1.737 allievi iscritti ai corsi di strumento per un totale di 2.683 allievi. Come da convenzione con le Scuole Musicali e Federazione, si ricorda che i primi due bienni di formazione solfeggio sono coperti dal contributo provinciale, mentre il terzo biennio è a carico della banda. Al momento abbiamo deliberato le quote sulla formazione fino al 31 dicembre 2016, la Provincia con il nuovo piano finanziario 2017, previsione entro fine novembre, comunicherà se ci saranno ulteriori fi-

nanziamenti sulla formazione bandistica, se il finanziamento dovesse rimanere invariato dovremmo mettere in preventivo un aumento delle quote sulla formazione. Il Dirigente delle Attività Culturali, dott. Martinelli Claudio, comunica di presentare la domanda di finanziamento invariata come anno 2016.

Un altro aspetto che prevede il contratto, è di dover riconoscere agli insegnanti dei nostri corsi dalla 2° sede alla 3° sede di lezione un rimborso chilometrico pertanto, previo consenso della Federazione, a consuntivo nel mese di luglio dell'anno successivo salderemo quanto richiesto dalle Scuole Musicali. Oggi ci sono 99 insegnanti che lavorano a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato e pertanto abbiamo bisogno di sicurezza economica e di continuità didattica, tutto in un'ottica della qualità musicale.

Come ogni anno le Scuole Musicali hanno inviato l'esito degli esami finali, 1°, 2° e 3° biennio, sia sulla formazione che sullo strumento; come da convenzione ogni soggetto formativo a fine biennio, oltreché adempiere agli aspetti burocratici istituzionali, quali le pagelle, i giudizi, la segnalazione delle assenze ecc, deve sottoporre il candidato ad una prova specifica che permette di certificare il livello di preparazione musicale raggiunto, purtroppo non è sempre facile avere la collaborazione delle SM.

Come sapete un altro aspetto molto importante è la parte fiscale; sia per quanto riguarda l'EAS, 5 per 1000, spesometro e fatturazione elettronica la Federazione ha già a suo carico questi adempimenti, sperando che anche per i prossimi anni questo sia possibile, il nostro commercialista è a disposizione per qualsiasi chiarimento. La Federazione, come detto sopra, si attiverà per un nuovo statuto, ci stiamo confrontando con CSV e con il commercialista per preparare una bozza da portare al consiglio direttivo per l'approvazione, poi con un'assemblea straordinaria chiederemo la

vostra approvazione. Le bande già attive con statuto APS dovranno avere i requisiti richiesti che costituiranno parametro di riferimento per la revisione complessiva di tutte le organizzazioni già iscritte all'Albo o al Registro e, in caso di motivi ostativi al mantenimento dell'iscrizione sarà concesso agli organismi associativi il periodo di un anno per l'adeguamento ai nuovi criteri.

È da qualche anno che la Federazione organizza dei seminari e aggiornamenti per maestri, purtroppo mi trovo sempre a fare una riflessione negativa, chiedendomi perché dare delle ottime opportunità ai nostri direttori quando la risposta è negativa. Infatti negli ultimi 3 anni la media di chi ha partecipato è stata di 12 maestri, la valutazione fatta ci indica di effettuare queste seminari nelle zone. Io credo, assieme al direttivo, se vogliamo guardare al futuro in un'ottica musicale di qualità dobbiamo attivarci in certe considerazioni, i presidenti devono esigere dai propri maestri la competenza e stimolare i maestri ad aggiornarsi, ovviamente queste partecipazioni andranno ad arricchire il curriculum del direttore.

L'accordo con le Scuole Musicali-Federazione e PAT ancora da definire per il 2017-18-19, si spera entro fine dicembre tutto possa essere definito, in futuro ci confronteremo con il tavolo di lavoro su aspetti formativi che diano una buona continuità alla nostra formazione, vediamo comunque che i genitori investono ancora sulla musica e questo ci porta nel cercare di migliorare la nostra qualità musicale. Nel contempo però dobbiamo lavorare tutti assieme convinti che la Federazione e i Corpi Bandistici sapranno porsi degli obiettivi comuni nel proseguo della propria attività.

Mi preme ringraziare tutti i presidenti e maestri che hanno partecipato alle ultime riunioni di zona, sono stati presenti, su 87 bande ben 76 presidenti, e una buona partecipazione di maestri, questo è monito di

voler collaborare con la Federazione che in questo periodo sta proponendo parecchi progetti ritenuti validi al fine di una programmazione musicale formativa dei nostri soci..

Dobbiamo riconoscere l'importanza dell'identità del nostro movimento, che ha all'interno tanti giovani interessati a studiare uno strumento musicale, e capaci di confrontarsi con un mondo che corre sempre molto velocemente.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è molto attenta al mondo giovanile ed attraverso i corsi di formazione musicale bandistica permette a quasi 3.000 allievi di avvicinarsi alla musica e di imparare a suonare uno strumento musicale. Il continuo sforzo svolto dalla Federazione dei Corpi Bandistici nei confronti dei giovani ha permesso di abbassare notevolmente l'età media dei bandisti, portando ad avere l'80% dei bandisti al di sotto dei trent'anni. La diminuzione di concerti a pagamento, il calo dei contributi provinciali e comunali, BIM ecc. hanno fatto sì che le bande fatichino a sostenere costi e spese necessarie per l'organizzazione e la continuità dell'attività bandistica. Tutta l'attività delle nostre bande è legata all'esigenza del pubblico, ma il ruolo della banda negli ultimi 30-40 anni è cambiato,

e questo non c'è lo dobbiamo scordare.

Dobbiamo continuare nel coinvolgere i giovani nella nostra attività bandistica musicale, se hanno scelto questa strada possono essere contagiosi con i propri coetanei, attività aggregativa nell'interno, amicizia, confronto, la banda copre un ruolo molto importante nella propria comunità, sfilate, processioni, concerti, feste ecc. la potenzialità del nostro sistema formativo è collaudato e funziona molto bene, pertanto ci dobbiamo attivare con tutti i mezzi per proseguire la nostra mission. La Federazione, come detto anche sopra, impegna molte risorse per questi scopi e punta molto sulla competenza dei Maestri e dei presidenti, (direttivo compreso) competenza e gestione nella guida delle nostre associazioni. Chiediamo ai nostri giovani di mettere il massimo impegno e costanza nello studio della musica, non solo con passione ma mostrando grande appartenenza alla banda e alla propria comunità, siano loro i principali attori nel promuovere la partecipazione ad un Concorso almeno di Classificazione. È vero che tutto questo richiede il massimo impegno, però tutti noi dobbiamo crederci programmando attività formative che diano l'opportunità ai nostri ragazzi di crescere musicalmente come proprio bagaglio per gli anni futuri.

IL COMITATO TECNICO AL LAVORO

Nuova struttura e nuova organizzazione interna

Da quest'anno il comitato tecnico ha una nuova struttura e una nuova organizzazione interna.

È composto da otto membri, ciascuno dei quali è stato eletto dai maestri della propria zona.

Il comitato tecnico è un organo consultivo con durata triennale e con delle funzioni definite da un regolamento specifico.

Ad oggi il comitato tecnico si è riunito numerose volte, anche due volte al mese. Questo ci ha permesso di concretizzare già molte idee e proposte.

Nel corso di questi primi mesi di attività il comitato ha lavorato intensamente su più punti legati alla formazione, programmazione, e riorganizzazione delle strutture e delle risorse.

Il panorama internazionale impone un cambio di marcia e di vedute rispetto al passato.

Si è pensato ad un progetto di valorizzazione partendo dal basso, mettendo al centro del nostro operare i giovani, il loro lavoro, il loro impegno e le loro aspettative.

È in questo complesso quadro di riorganizzazione che si posta attenzione sui seguenti aspetti:

Corsi strumentali

Tra i prossimi lavori del comitato tecnico ci sarà la riorganizzazione per livelli dei corsi strumentali attualmente gestiti dalla varie scuole musicali.

Il progetto ha come intento quello di creare una filiera virtuosa di attività modu-

late che porti ad una crescita uniforme ed omogenea in tutte le zone della provincia partendo proprio dai corsi di base.

Il modello da noi individuato più adatto alla nostra realtà è quello inglese.

Le certificazioni nel Regno Unito avvengono con programmi identici in tutto il paese, divisi per strumento e per livello in maniera molto precisa e dettagliata, come dettagliate e precise sono le valutazioni delle competenze acquisite. Questo consentirà una certificazione oggettiva ad ampio raggio.

La proposta, ancora in fase di valutazione da parte del comitato tecnico, è quella di assegnare ad ogni grado di preparazione una medaglia (bronzo, argento, oro).

La certificazione può essere fatta sia dagli studenti iscritti ai corsi strumentali che dai bandisti in attività e che hanno il desiderio di certificare o approfondire le proprie competenze.

Corsi estivi

La federazione e il comitato tecnico voglio sostenere ed incentivare anche per i prossimi anni i corsi estivi musicali rivolti agli allievi delle bande.

In un'ottica di ottimizzazione di tali corsi si sta immaginando la possibilità di creare un calendario unico delle varie proposte già attive sul territorio.

Verrà inoltre mantenuta ed implementata la proposta di Cesenatico, riservata agli allievi dalla terza media in poi, con ulteriori accorgimenti atti a farne crescere la qualità didattica, artistica e sociale.

Bande giovanili e banda rappresentativa giovanile

Negli ultimi anni si è investito molto sulla formazione musicale dei giovani bandisti. Riteniamo che oggi sia il momento di rivolgere la nostra attenzione verso le attività di musica d'assieme proposte ai nostri ragazzi, strutturando un percorso logico e progressivo per accompagnare i futuri bandisti verso una crescita collettiva su tutto il territorio.

Stiamo pertanto ragionando sulla creazione di alcune linee guida per organizzare al meglio queste attività, partendo dalla base (primi anni di corso) fino al vertice dove ci sarà la nuova grande banda rappresentativa giovanile del Trentino. Questa formazione, ancora in fase di progettazione, vedrà protagonisti i ragazzi fino ai 30 anni di età.

Concorso di composizione

Nel corso dei lavori di programmazione del comitato tecnico si è ritenuta valida la possibilità di bandire un concorso internazionale di composizione per gruppi giovanili.

Il concorso ha come finalità quella di promuovere e stimolare la crescita della musica originale per i gruppi giovanili nella Provincia Autonoma di Trento.

Il largo respiro internazionale che avrà questo concorso grazie all'apertura a tutti gli stati Europei, e alla giuria di comprovata fama internazionale, permetterà di portare in Trentino musica di alto profilo musicale e didattico.

I brani vincitori saranno pubblicati da una cassa editrice Italiana e la Federazione ne farà omaggio a tutti i complessi giovanili della Provincia, come strumento di stimolo e crescita ma soprattutto come indicatore di livello a cui i gruppi dovrebbero tendere.

Concorso di classificazione o festival musicale

Nell'ottica di favorire il miglioramento nella preparazione musicale delle nostre bande, la federazione, con il comitato tecnico, intende riproporre un concorso di classificazione.

Stiamo inoltre valutando la proposta di un festival musicale che possa ulteriormente stimolare la crescita delle nostre bande. Tale proposta ha la finalità di coinvolgere anche quei gruppi che non necessariamente si identificano con un organico standard e che si vogliono proporre con esibizioni diverse dalla consueta formazione da concerto.

Il comitato tecnico.

UN ELENCO DEI MAESTRI PER MAGGIORE TRASPARENZA

di Martino Beaupain

Salve a tutti, sono Martino Beaupain, musicista e insegnante di musica diplomato al conservatorio dall'Abaco di Verona in chitarra e strumentazione per banda.

Sto attualmente frequentando il terzo anno del corso di formazione per direttori di banda indetto dalla Federazione Corpi Bandistici della provincia di Trento e volevo parlare di questa importante esperienza partendo dal mio percorso personale.

Torno indietro all'anno 2011, quando mi sono diplomato in strumentazione e mi sono reso conto che avevo acquisito una preparazione certamente di qualità, ma prettamente teorica sulla banda e che mi mancava la pratica diretta di direzione.

Le vie che potevo scegliere in quel momento erano due: trovare una banda e sul campo maturare come direttore con ovviamente tutte le difficoltà del caso oppure trovare un corso per direttori.

Ammetto che inizialmente scelsi la prima via anche con una buona dose di presunzione, ma per fortuna (ora la penso così!) non trovai nessuna banda. Trovai impiego invece come direttore di coro a seguito di un corso e così la strada del mondo bandistico stava piano piano un po' allontanandosi quando tramite un caro amico venni a conoscenza del corso per direttori di banda tenuto dalla Federazione e decisi di riprendere seriamente il percorso che avevo provvisoriamente lasciato iscrivendomi.

Il corso ha la durata di 3 anni e ogni anno propone una lezione a settimana di tre ore

alla mattina per i mesi di ottobre, novembre e gennaio, febbraio. Inoltre ha un taglio molto concreto ovvero ad ogni fine mese si ha la possibilità di mettere in pratica il lavoro svolto durante le lezioni direttamente con una banda della zona trentina, ogni volta diversa, assistiti da un insegnante del corso che ci aiuta nel gesto, nell'ascolto e nella gestione della prova.

Il costo (non vivendo nell'oro non è secondario!) è assolutamente abbordabile (comprendente tra l'altro della stampa di tutte le partiture), pensato probabilmente con l'intento di voler offrire a più persone possibili questa opportunità e col pensiero che più i direttori sono preparati sia tecnicamente che culturalmente più si vada ad arricchire e far crescere il valore delle bande e quindi di tutto il livello culturale della zona trentina e oltre e quindi con una presa di responsabilità rara in questi tempi.

Ho parlato di preparazione anche culturale perchè oltre agli aspetti tecnici nel corso viene data un'infarinatura di storia bandistica e di analisi e armonia applicata ai brani da dirigere.

Gli insegnanti sono il M° Fabrizio Zanon e il M° Giuliano Moser, due insegnanti molto preparati sia per le competenze che didatticamente e non meno importante che creano a livello umano un rapporto vero con gli studenti. Inoltre anche con i compagni di corso si è creata una bella amicizia che rende il lavoro ancora più piacevole.

Ora l'unica paura che ho è che questo inve-

stimento rimanga fine a se stesso. Sarebbe bello che la Federazione possa creare una lista di direttori sempre aggiornata a livello curriculare e visibile a tutti on line in cui inserirsi e dare la propria disponibilità in modo che le bande sappiano nel momento in cui necessitano di un direttore chi è disponibile, che percorso ha fatto e valutare in base alle proprie necessità e i direttori vacanti essere a conoscenza in tempo reale di chi ha bisogno per potersi fare avanti anche solo per un'audizione.

Io credo che in questo modo ci sarebbe una maggiore apertura, una corretta e sana competizione che porterebbe al formalizza-

re da parte delle bande di una trasparente audizione e la possibilità di chi sta cercando lavoro di poter giocare le proprie carte. Il livello inoltre si alzerebbe e si avrebbe una miglioria a livello culturale importante.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare gli insegnanti, il presidente della Federazione e tutti coloro che hanno ideato questo corso perchè mi stanno dando la possibilità concreta di poter aspirare a diventare direttore di Banda e nel caso esercitare tale professione con competenza. Infine un saluto e un grosso in bocca al lupo ai miei compagni di corso;-).



A Riva del Garda dal 6 al 9 aprile 2017 APERTE LE ISCRIZIONI AL CONCORSO BANDISTICO INTERNAZIONALE FLICORNO D'ORO DI RIVA DEL GARDA

Si rinnova, a Riva del Garda, l'appuntamento con il Flicorno d'Oro, il concorso bandistico internazionale, organizzato dall'Associazione Flicorno d'Oro e dal Corpo Bandistico Riva del Garda. Direttore artistico del concorso sarà anche quest'anno il Maestro Daniele Carnevali.

In questi giorni sono state aperte le iscrizioni per partecipare all'edizione 2017 che si svolgerà a Riva del Garda dal 6 al 9 aprile 2017. Una competizione all'ultima nota fra numerose bande provenienti da tutta l'Europa. Sono previste 6 categorie, valutate da giurati, compositori e direttori di chiara fama e competenza nel panorama bandistico internazionale.

Le iscrizioni sono rivolte anche ai complessi bandistici del Trentino Alto Adige. È possibile iscriversi andando sul sito ufficiale della manifestazione all'indirizzo www.flicornodoro.it.

QUANDO L'UNIONE FA LA FORZA

Le quattro Federazioni insieme per un grande spettacolo
"Son partito giallonero e ritorno tricolor"

Ci sono recitazione, musica cantata e suonata, ballo popolare. Uno spettacolo che ha fatto incontrare diverse espressioni artistiche del volontariato culturale trentino, grazie all'intesa che ha portato le quattro Federazioni rappresentative dei diversi settori a collaborare per la realizzazione di un evento teatrale condiviso nei contenuti e nell'impegno produttivo.

«*Son partito giallonero e ritorno tricolor*» è un testo drammaturgico del commediografo perghinese **Claudio Morelli** che nel 2009 risultò vincitore nella sezione Atti Unici del 16° Concorso Co.F.As. per testi inediti di au-

tori trentini. Racconta la straordinaria vicenda di un soldato, **Arturo Dellai**, nella bufera della prima guerra mondiale.

Siamo nel 1914 e, un anno dopo aver concluso il servizio militare, Arturo viene improvvisamente chiamato a combattere la guerra vera. Aveva iniziato a lavorare come pastaio nel suo paese, Pergine Valsugana, convinto che la pasta sarebbe diventata presto un prodotto molto richiesto, e aveva "messo gli occhi" su Antonia, sperando di poter costruire al suo fianco il futuro.

Ma la sua vita viene stravolta dallo scoppio della Grande Guerra. E così Arturo parte per Leopoli, prima tappa di un lungo viaggio che durerà fino al 1920 e che lo porterà a girare quasi tutto il mondo: Leopoli, Kiev, Mar d'Azov, Siberia, Cina, Singapore, Isola di Ceylon, Aden, Suez, Porto Said, Brindisi, Trieste. Sono queste solo alcune delle tappe toccate da Arturo, in un viaggio che ha le caratteristiche dei percorsi iniziatici degli eroi delle fiabe, che partono ragazzi per tornare uomini, dopo aver superato le prove più dure.

Il giovane soldato di Pergine è trascinato come una foglia dal vento della Grande Storia, in balia di eventi di cui non può capire il significato. Combatte in prima linea sul fronte orientale, viene ferito da fuoco amico, passa

mesi negli ospedali russi, lavora nelle campagne ucraine durante la raccolta del grano, penetra come minatore nelle profondissime miniere sul Mar d'Azov, assiste allo svilupparsi della rivoluzione russa mentre sposta carichi lavorando come magazziniere nella stazione di Mosca, libera le rotaie da metri di neve nel cuore della Siberia, suona a Pechino nella banda dell'esercito italiano, combatte contro i bolscevichi nei battaglioni neri.

Ma qual è il senso di tutte queste prove da superare? Arturo appare trascinato dagli eventi di una storia decisa lontano da lui, ma capace di condizionare la sua vita e quella di tantissimi altri soldati. Nel campo di prigionia di Kiev viene spinto a dichiararsi italiano in cambio della speranza di un veloce ritorno a casa, come molti altri trentini partiti nelle fila dell'esercito austroungarico. Di conseguenza, le rispettive famiglie, a migliaia di chilometri di distanza, si vedono arrivare in casa gli austriaci che confiscano loro tutti i beni a causa di quella dichiarazione di italianità. Colpisce anche la percezione della rivoluzione russa: nuovi soldati, con un cappello nero dalla stella rossa, bloccano il treno che doveva riportarlo a casa. E poi in Cina: perché arrivano dall'Italia soldati e munizioni? Per combattere chi e cosa?

Di Arturo e della sua avventura rimangono frammenti straordinari custoditi dal figlio. Ci sono il diario, la cartina su cui una riga rossa traccia il percorso del grande viaggio, la pallottola "amica" che l'ha colpito solo pochi giorni dopo l'inizio dei combattimenti, un album di cartoline comprato a Pechino, le medaglie al merito, le madonne nere e i santi scuri dipinti su legno che lo colpiscono tanto nelle case dei contadini ucraini.





Da questi frammenti Claudio Morelli è partito per elaborare il testo teatrale che ha trovato finalmente la scena in una produzione che ha visto per la prima volta collaborare nell'allestimento di uno spettacolo le quattro Federazioni rappresentative del volontariato culturale trentino: la Co.F.As. - Compagnie Filodrammatiche Associate, la Federazione Corpi Bandistici della provincia di Trento, la Federazione Cori del Trentino e la Fe.C.C.Ri.T. - Federazione dei Circoli Culturali e Ricreativi del Trentino. Hanno garantito proprio sostegno alla produzione l'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento, che ha inserito l'evento nel calendario delle manifestazioni commemorative del Centenario della Grande Guerra, e le Amministrazioni comunali di Pergine Valsugana, Trento e Rovereto.

Il testo originale di Claudio Morelli è stato affidato per la messa in scena alla collaudata coppia di registi professionisti formata da Elena Galvani e Jacopo Laurino che hanno provveduto ad assemblare uno spettacolo che ha visto la componente drammaturgica, alla cui messa a punto ha collaborato il commediografo Luigi Lunari, arricchita da un appropriato commento musicale e dall'esecuzione di alcune danze popolari.

Nove gli attori in scena, appartenenti a sette diverse compagnie: *Filodrammatica "R. Dallagiacoma"* di Predazzo, *Associazione culturale "Le Voci di Dentro"* di Mezzolombardo, *Circolo cul-*



turale filodrammatico di Ischia, Gruppo filodrammatico "Coredano" di Coredò, "El filò de la Val Rendena" di Pinzolo, Filodrammatica "Nicola Parrotta" di Lavis e l'Associazione teatrale "Alense" di Ala. Il giovane attore Roberto Morandini è stato chiamato a dare voce al personaggio di Arturo Dellai e al suo fianco reciteranno Stefano Maestrelli (Anderle), Stefano Tavernini (Comper), Nicola Tavonatti (Fruet), Sarah Bortolotti (ragazza di Pergine e Crocerossina), Mandy Marzari (ragazza di Pergine), Liuba Maestranzi (Antonia), Renzo Brugnara (Avanzo) e Juri Bellotti (ragazzo istriano).

La componente musicale ha avuto per protagonisti in palcoscenico i cantori della sezione giovanile del Coro "Piramidi" di Segonzano" e del "Coro Highlight" di Pergine Valsugana preparati e diretti da Roberto Mattevi e Matteo Ferrari, mentre nel "golfo mistico" si è posizionato il Corpo bandistico "Pederzini" di Lizzana diretto da Andrea Loss. Sono stati eseguiti canti di guerra (*Sui Monti Scarpazi, Oilà Maruska* e qualche altro) e fra le esecuzioni strumentali non è mancata la marcia tradizionale *Mir sien die Kaiserjaeger*. È toccato infine al Gruppo Folk di Pieve Tesino coordinato da Alda Zampiero portare sulla scena il ballo popolare danzando anche sulle note della celebre *Kalinka*.

«Son partito giallonero e ritorno tricolor» ha debuttato venerdì 11 novembre al Teatro Comunale di Pergine Valsugana, quindi repliche a Trento e Rovereto.

A LLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI
ALLE NOSTRE AZIENDE
CHE LAVORANO
PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO
AI NOSTRI GIOVANI
che hanno un sogno
DA REALIZZARE
auguriamo un Natale Felice
e un Sereno Anno Nuovo



PERCHÉ CERTI VALORI
NON CONOSCONO CRISI



“VIVA LA BANDA”, INNO AL TRENTINO PER TRE

Premiati i gruppi musicali vincitori del concorso Coop.

Dove c'è banda c'è festa. Ed oggi la sala della Cooperazione si è trasformata in una grande festa dedicata alla musica popolare delle bande.

Con un finale emozionante: le prime tre classificate hanno suonato insieme l'inno al Trentino. Tanti suoni, unica armonia.

“Abbiamo scelto di valorizzare la musica bandistica – ha commentato **Giorgio Smaniotto** dell'ufficio marketing di Sait – perché è fortemente radicata in tutto il territorio, fa dialogare le generazioni e in cui sono inserite. Tutto a titolo di volontariato. Anche per questo bande e cooperazione hanno molti tratti in comune”.

Renzo Braus, presidente della Federazione Corpi bandistici del Trentino, ha ringraziato la Cooperazione per aver messo in luce un

fenomeno, quello delle bande, che coinvolge in Trentino migliaia di appassionati musicisti, che imparano a suonare uno strumento e nello stesso tempo anche a conciliarlo con l'insieme del gruppo.

Il concorso “Viva la banda” è stato promosso dal consorzio Sait – Famiglie Cooperative con la collaborazione di Casse Rurali e Federazione Corpi bandistici.

Novantasette le bande registrate al concorso (dall'11 luglio al 3 settembre): 89 trentine, quattro bolzanine, due bellunesi, una bresciana e una bergamasca. Una valanga di voti espressi dai consumatori soci della cooperazione di consumo: quasi mezzo milione (478.113 per essere precisi) che ha proiettato sul gradino più alto del podio il Corpo bandistico di Riva del Garda, seguito dalla Valboite



Borca di Cadore e dal Corpo musicale folkloristico di Primiero.

Altri ventiquattro premi (venti a estrazione, quattro per il maggior numero di voti settimanali) sono stati assegnati ad altrettante formazioni, tutti rigorosamente in buoni per l'acquisto di strumenti e attrezzature musicali.

Queste le venti estratte: Banda Sociale di Pieve Tesino, Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis, Corpo Bandistico Val di Pejo, Banda Civica Bernardi di Predazzo, Corpo Bandistico Coredò, Banda Comunale Tuenno, Banda Folkloristica di Telve, Corpo Musicale San Giorgio di Vigolo Vattaro, Banda Comunale

di Pinzolo, Fanfara Ana di Riva del Garda, Banda Comunale di Ziano di Fiemme, Fanfara Alpina di Lizzana, Musikkappelle Salurn – Banda Musicale di Salorno, Banda Sociale Mezzana, Corpo Bandistico di Albiano, Banda Sociale di Mori-Brentonico, Corpo Bandistico del Comune di Fondo, Corpo Musicale Città di Trento, Banda Civica di Borgo Valsugana, Banda Sociale di Civezzano.

Queste, invece, le quattro bande più votate della settimana: Corpo Bandistico di Riva del Garda, Banda Valle di Ledro, Banda Valboite di Borca di Cadore, Corpo Musicale Folkloristico di Fiera di Primiero.



“AL RIMBOMBO DEI TAMBURI!”

Il musical fiemmesse “Il Tamburo Ritrovato” ha registrato il tutto esaurito per tre spettacoli di fila.

di Beatrice Calamari

Più di 2.000 persone hanno applaudito il musical “Il Tamburo Ritrovato” durante i tre spettacoli del 15, 16 e 17 luglio 2016 fra gli spalti del Centro del Fondo di Lago di Tesero, in Val di Fiemme. Erano le serate più gelide dell'estate. C'erano solo 8 gradi. Eppure il pubblico è rimasto incollato alle poltroncine dall'inizio alla fine, per un'ora e mezza. Se per l'Italia è stato il primo musical per orchestra di fiati, per il Trentino è stato uno show senza precedenti. Lo spettacolo, infatti, ha restituito una storia di speranza, solidarietà e determinazione di un popolo, durante le invasioni napoleoniche nel Principato Vescovile di Trento e nella Contea del Tirolo. “Il Tamburo Ritrovato” ha coinvolto 200

artisti per aprire le celebrazioni dei 200 anni della Banda Sociale di Tesero, avvalendosi di contributi multimediali inediti che hanno proiettato il pubblico nel cuore di importanti vicende belliche e umane fra il 1796 e il 1813. Sul palco si sono alternati bandisti, attori, cantanti-attori, coristi, voci bianche, ballerine e comparse. Gli stessi sono stati i protagonisti di un film, girato da Dolomiti Tv, che ha ottenuto un uguale successo, visto che sono quasi un migliaio le copie del dvd vendute e che già si parla di proiezioni su alcuni grandi schermi del Trentino, dopo che il canale televisivo “History Lab” lo ha trasmesso integralmente il 28 e 29 novembre scorsi. Lo spettacolo inizia con un ragazzo dei

giorni nostri che trova in soffitta un vecchio tamburo, per la precisione, l'ultimo tamburo francese che ha suonato in Val di Fiemme. Mentre la zia del ragazzo prova a spiegare l'importanza di quel ritrovamento, il tempo si riavvolge e il tamburo inizia a scandire scene di guerra, talvolta per incoraggiare i soldati, talvolta per impartire ordini.

La sceneggiatura è stata il frutto di un lavoro che ha visto in prima fila il maestro della Banda di Tesero **Fabrizio Zanon** e il regista **Michele Longo**, con la collaborazione di **Alessandro Arici** e **Luca De Marco**.

La musica, composta da **Luciano Feliciani**, ha ricreato le atmosfere e i sentimenti dell'epoca con uno stile contemporaneo. Il coro è stato preparato dal maestro **Alberto Zeni** (con la collaborazione di **Miriam Vinante** e **Monica Deflorian** per le voci bianche), mentre **Angela Deflorian** ha creato le coreografie.

“In principio sembrava un progetto troppo ambizioso - racconta il direttore dell'orchestra di fiati **Fabrizio Zanon** - ma la passione dei volontari e degli artisti ha reso tutto possibile”. Il maestro si emoziona ricordando quando prima di andare in scena ha visto una coda interminabile alla biglietteria e quando, a fine spettacolo, il

pubblico “semi-congelato” ha esultato con applausi scroscianti. “Mi commuove ancora di più - confida - il senso di riconoscenza degli artisti stessi. I musicisti, i coristi, gli attori e i ballerini si sono sentiti arricchiti da questa esperienza. Sono loro stessi a ringraziarci ad ogni occasione d'incontro”.

Massimo Cristel, presidente della Banda di Tesero conferma: “L'apprezzamento del pubblico è continuato nei mesi successivi. Gli spettatori hanno vissuto lo spettacolo come un'esperienza propria. Sul palco infatti si sono esibiti valligiani e la trama ha riportato all'attenzione una pagina della loro storia. Che il progetto fosse vicino alla gente di Fiemme ce ne siamo accorti dal principio, ricevendo sostegno e collaborazione da enti pubblici e da privati. Fra questi vanno senz'altro citati: Comune di Tesero, Provincia Autonoma di Trento (Servizio Attività Culturali), Regione Trentino - Alto Adige, Consorzio dei Comuni BIM Adige-Vallata Avisio, Magnifica Comunità di Fiemme, Cassa Rurale di Fiemme, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Per il supporto a livello organizzativo e logistico: Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale e Servizio Protezione Civile della Provincia





Autonoma di Trento, Comunità Territoriale della Val di Fiemme, Azienda di Promozione Turistica della Val di Fiemme, Nordic Ski Fiemme 2013. A tutti questi enti va il nostro più sentito ringraziamento, perché hanno avuto fiducia nel progetto da noi presentato. Inoltre bisogna ricordare che progetto nel suo insieme è stato realizzato grazie alla preziosa collaborazione e in sinergia con altre realtà del territorio cui va il nostro plauso e il nostro grazie: la Filodrammatica "Lucio Deflorian" di Tesero, il Centro Danza Tesero 2000, i diversi cori di Tesero e di altri paesi della Val di Fiemme; infine il supporto del Comitato rievocazioni storiche di Cavalese e di molte altre associazioni locali".

C'è un episodio che porterà nel suo cuore il presidente. Due mesi dopo lo spettacolo, in un asilo della Val di Fiemme una maestra ha chiesto agli alunni di elencare le loro canzoni preferite. "Quella del tamburo", hanno risposto alcuni di loro. "Sapere che il nostro lavoro ha appassionato i bambini - ha spiegato il presidente - mi riempie il cuore di gioia. Durante lo spettacolo li avevo sentiti particolarmente attenti e mi aveva stupito che nemmeno i più piccoli avessero abbandonato la platea prima della fine nonostante il freddo. Però, non mi aspettavo che ai bimbi fosse

rimasto impresso lo spettacolo così tanto".

"In molti ci fermano per strada per domandarci quando faremo una replica - spiega **Michele Vinante**, vicepresidente della Banda di Tesero -. È incredibile come un evento culturale amatoriale abbia attirato tanta attenzione sia da parte dei trentini, sia dei turisti. È stato gratificante anche l'invito della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento di replicare lo spettacolo il 26 dicembre 2017 nel prestigioso Auditorium Santa Chiara di Trento. Noi ci saremo e stiamo già pensando ad altre repliche il prossimo anno in occasione dei nostri 200 anni".

La prossima estate c'è la possibilità che lo spettacolo sia replicato al Centro del Fondo di Lago di Tesero, una location ideale non solo per la bellezza, ma anche per l'impegno e per le attrezzature messi a disposizione dai volontari del centro e dal Servizio ripristini provinciale.

Non basta orchestrare musicisti, attori, ballerini e tecnici per creare un musical e un film. Con la stessa maestria bisogna convertire in forza ascensionale l'interesse degli enti pubblici, dei privati e la buona volontà di chi è sempre felice di dare una mano. Quindi, bravi. Davvero bravi.

www.bandatesero.it



PROGETTO PILOTA IN FIEMME E FASSA

Corso d'aggiornamento per direttori

Durante il fine settimana del 12 e 13 novembre si è svolto fra Tesero e Cavalese un corso di aggiornamento per direttori di banda patrocinato dalla Federazione dei Corpi Bandistici della provincia di Trento, con protagonista il maestro spagnolo José Rafael Pascual Vilaplana, vero esperto del settore. La due giorni ha preso il via la mattina del sabato nella sede della Banda Sociale di Tesero, con una sessione teorica in cui il maestro Vilaplana ha parlato della funzione del direttore, della tecnica e dell'organizzazione delle prove e della preparazione dei concerti. Nel pomeriggio la parte pratica presso il PalaFiemme di Cavalese, con l'intervento delle bande locali: Musega Auta Fascia, Banda Sociale di Cavalese, Banda Sociale Molina di Fiemme, Musega de Poza, Banda Sociale di Tesero, Musega da Vich e Banda

Comunale di Ziano di Fiemme. I rispettivi direttori si sono cimentati nell'esecuzione di alcuni brani sotto la supervisione del maestro Vilaplana, prodigo di osservazioni illuminanti anche nei confronti dei bandisti. Il garbo e la competenza del maestro spagnolo sono stati apprezzati dai partecipanti che inoltre hanno in buon numero fatto da pubblico durante le prove dei colleghi. La prima giornata di corso si è conclusa in serata con il resoconto della lezione con le bande e una riflessione sull'importanza didattica dei concorsi nello sviluppo delle bande.

Nella mattina di domenica il maestro Vilaplana ha parlato dell'importanza della tecnica della direzione da applicare in ogni tipo di repertorio, dando consigli sulla formazione e l'aggiornamento dei maestri. In seguito si

è soffermato sul repertorio per banda e per banda giovanile, insistendo sull'importanza di una scelta consapevole a partire dalla conoscenza della letteratura del settore. Infine, un interessante confronto fra tradizione musicale spagnola e italiana/trentina.

Al termine delle lezioni si è tenuto un momento conclusivo durante il quale è intervenuto il presidente della Federazione dei Corpi Bandistici Renzo Braus, per un saluto e la consegna degli attestati di partecipazione. Grande la soddisfazione da parte dei 13 corsisti, fra effettivi e uditori, così come da parte dell'organizzazione. Il modello sembra decisamente pronto per essere esportato nel resto del territorio provinciale. Auta Fascia, Banda

Sociale di Cavalese, Banda Sociale Molina di Fiemme, Mùsega de Poza, Banda Sociale di Tesero, Mùsega da Vich e Banda Comunale di Ziano di Fiemme. Sicuramente si è trattato di un importante e stimolante nuovo inizio per il mondo bandistico locale! (Grazie al Comune di Cavalese e a SAGIS spa per la concessione del Palafiemme). Auta Fascia, Banda Sociale di Cavalese, Banda Sociale Molina di Fiemme, Mùsega de Poza, Banda Sociale di Tesero, Mùsega da Vich e Banda Comunale di Ziano di Fiemme. Sicuramente si è trattato di un importante e stimolante nuovo inizio per il mondo bandistico locale! (Grazie al Comune di Cavalese e a SAGIS spa per la concessione del Palafiemme)



LABORATORIO "IL SUONO": AVANTI TUTTA!

L'esperienza in Germania

di Annalisa Cuel

Anche il terzo anno di attività della Società Cooperativa Servizi Federbande si avvia positivamente a compimento. Il laboratorio di riparazione di strumenti a fiato nasce infatti nell'ottobre del 2013 con il preciso intento di fornire alla realtà bandistica trentina - e non solo - un servizio di manutenzione dedicato e di qualità. La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento riusciva così ad offrire la possibilità, per le Bande consociate, di fruire anche di sconti sui costi di riparazione! La presidenza della Cooperativa è affidata da ottobre 2015 alla dinamica e competente **Cristina Moser**, mentre l'attività vera e propria di riparazione è svolta da **Annalisa Cuel** e **Valentina Varesco**: un ottimo team tutto al femminile! È quindi tempo di bilanci e l'incremento nel numero di strumenti riparati testi-

monia la giusta intuizione della Federazione ed il crescente successo di questa apprezzata iniziativa. Numerosi sono anche gli ulteriori musicisti che si rivolgono al Laboratorio "Il Suono" per riparare o anche semplicemente revisionare il proprio prezioso strumento: da insegnanti in Conservatorio o Scuola di Musica a professori d'orchestra, da appassionati esecutori a brillanti allievi.

Nel corso del 2016 è stata però dedicata una particolare attenzione anche al perfezionamento di tutte le tecniche di riparazione: non più solo con la formazione all'interno del laboratorio ma soprattutto con gli insegnamenti (ed i "trucchi") imparati da importanti realtà di manutentori in Italia ed all'estero. Tutto il team ha quindi partecipato, nel mese di febbraio, alla visita presso la fabbrica di ottoni



della **Melton Meinl Weston** a Geretsried in Germania. La conoscenza delle tecniche di realizzazione degli strumenti si è rivelata, per le nostre riparatrici, fonte importante di approfondimento soprattutto in tema di materiali, modalità di costruzione e particolari prodotti molto utili per l'attività in laboratorio.

Un altro passaggio importante è stato inoltre costituito dai contatti, consigli e collaborazioni intraprese con molte realtà di riparatori in tutta Italia anche nell'ambito della Fiera degli strumenti musicali a fiato denominata "**Cremona Winds**", che si è svolta in ottobre.

L'esperienza più rilevante è stata però lo stage che Annalisa Cuel ha svolto presso la sede del "**Buffet Group Germany GmbH**". Grazie alla preziosa opera di supporto fornita da **Giuseppe Scattareggia (Sales Manager di Buffet Crampon per Italia, Malta e Cipro)**, è stato possibile lavorare nel corso della scorsa estate presso le grandi fabbriche di costruzione di

strumenti musicali a fiato a Markneukirchen, giustamente denominata "la città della Musica". Annalisa si è così potuta dedicare alla riparazione di **trombe Scherzer, Besson o B&S, corni Courtois, flicorni Hans Hoyer, tuba Melton, sax Keilwerth, fagotti Schreiber** oltre, naturalmente, a **clarinetti ed oboi Buffet Crampon**. I preziosi consigli dei "Maestri" costruttori e manutentori hanno costituito la base per un importante salto di qualità nel miglioramento delle raffinate tecniche di riparazione! Questa preziosa esperienza si è da subito svolta in un clima di collaborazione decisamente positivo, che si è presto evoluto in amicizia tra colleghi. L'unica vera difficoltà è stata quindi rappresentata dall'orario di inizio lavoro: le cinque e mezza del mattino! I saluti finali si sono accompagnati ad una promessa: questo periodo di specializzazione, anche se faticoso, merita di essere replicato perché... non si finisce mai di imparare e migliorare.



UNO STORICO TRAGUARDO

145° di fondazione del corpo musicale "Giuseppe Verdi" di condino

Il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Condino festeggia quest'anno un traguardo significativo ed importante, ovvero i 145 anni dalla nascita ufficiale del sodalizio chiesano.

Risale infatti al 1871 la sua fondazione, prima con il semplice nome di banda musicale, chiamata poi nel 1892 per Statuto "Unione", in seguito intitolata a Giuseppe Verdi.

Al fine di onorare degnamente la ricorrenza per 145 anni di costante e continuativa attività (interrotta solo nel periodo tra le due guerre mondiali), è stata organizzata una due giorni di manifestazioni, tra sabato 22 e domenica 23 ottobre 2016, con protagonista, manco a dirlo, la Musica con la Emme maiuscola.

Infatti il palco del Palazzetto polifunzionale di Condino è stato teatro di una doppia Masterclass, per pianoforte e per banda, dirette rispettivamente dai Maestri Claudio Bonfiglio ed Alessandro Bonato di Verona. Alla prima, che si è svolta tra sabato pomeriggio e domenica mattina, hanno partecipato sette pianisti, mentre alla seconda, che si è tenuta domenica pomeriggio, hanno aderito due complessi bandistici, la Banda Musicale di Pieve di Bono e la Banda Sociale di Ragoli.

L'evento si è concluso domenica 23 ottobre 2016 alle 21.00 con il concerto del Corpo Musicale "Giuseppe Verdi", nel quale sono stati inseriti due pezzi per pianoforte e banda, "Concerto di Varsavia" e "Continental Concerto", novità pressoché asso-

luta per la Valle del Chiese, con il pianista solista Bonfiglio che ha accompagnato la banda ed ha eseguito anche due brani in assolo di Gershwin e Chopin.

Unanime è stato l'apprezzamento del pubblico e degli esperti, anche in ragione della difficoltà tecnica dei brani.

Un ringraziamento particolare a tutti coloro, Enti, Istituzioni, sponsor e privati che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione e ai bandisti che non hanno lesinato l'impegno per la preparazione del concerto; a tal proposito significative e profonde le riflessioni fatte dal palco al ter-

mine della splendida esecuzione del concerto, dai due giovanissimi maestri Bonato e Bonfiglio che, in sostanza, hanno elogiato la "professionalità" di musicisti "dilettanti" e la familiarità dell'ambiente che non si riscontrano in altre realtà più affermate.

Come giustamente sottolineato dal Presidente della Federazione Corpi Bandistici del Trentino Renzo Braus, nel suo saluto augurale "Un traguardo non è mai un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova partenza"; ed è proprio questo la spirito che anima da sempre il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi" di Condino.



TRENT'ANNI SUONATI

Importante traguardo per il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis

È stato un anno importante e ricco di appuntamenti questo 2016 per il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis.

Quest'anno ricorre infatti il 30° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 1986 quando un gruppo di musicisti ha deciso di provare a misurarsi con generi diversi di musica, meno tradizionale e più "giovanile".

Da allora di strada ne è stata percorsa molta, portando il Gruppo Strumentale a crescere sempre di più sia dal punto di vista musicale che del numero dei componenti. Oggi infatti è una bella realtà composta da oltre 35 suonatori a cui si affiancano più di 25 allievi che partecipano ai corsi di formazione organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino.

Si diceva un anno ricco di appuntamenti, iniziato col tradizionale concerto di Buon Anno che ha visto sul palco il Gruppo Strumentale diretto dal maestro Renzo Eccel e il Gruppo Strumentale Junior, sotto la guida della prof. Elena Rossi (gruppo composto dagli allievi che stanno frequentando i

corsi di formazione e che successivamente entreranno a far parte del vero e proprio Gruppo Strumentale).

Il nuovo anno è stato salutato da un concerto realizzato anche con la collaborazione del Gruppo Musicale Artegiovane di Tione, composto da giovani suonatori e cantanti che, assieme al Gruppo Strumentale, hanno dato vita ad un concerto che ha unito musica, canto e spettacolo.

Oltre ai tradizionali concerti della Lazzera a Lavis e Ottava a Pressano, l'anno è proseguito con i grandi festeggiamenti estivi che sono stati un po' il cuore di questo compleanno.

Il mese di luglio è iniziato alla grande con i concerti di due prestigiose bande amiche del Gruppo Strumentale: nell'anfiteatro del parco urbano di Lavis si è esibita la Banda Musicale di Egna, diretta dal maestro Giovanni Dalfovo, e la Banda Musicale "F. e G. Fontana" di Pomarolo, guidata dal maestro Stefano Matuzzi.

Domenica 3 luglio è stata invece la volta di un concerto/spettacolo che il Gruppo Stru-

mentale ha presentato assieme all'attore trentino Mario Cagol. Sono state un paio d'ore in cui il numeroso pubblico presente al parco urbano ha potuto assistere ad uno spettacolo ideato ad hoc per questo compleanno, in cui l'attore scherzava e interagiva con i musicisti ed ha regalato a tutti un bel po' di sane risate.

Durante i tre giorni della tradizionale manifestazione lavisana "Porteghi e Spiazzi" sono state ospitate tre bande che hanno animato la festa del paese: la banda di Ogródzieniec dalla Polonia, composta da oltre 50 giovani musicisti e da un nutrito gruppo di majorettes, i Weilersbacher Musikanten di Weilersbach in Germania, con i quali il Gruppo Strumentale è gemellato da diversi anni, e la Banda Telgate 90 di Telgate (Bergamo) che ha proposto un bellissimo concerto nella piazza centrale di Lavis.

Tutte queste tre formazioni più il Gruppo Strumentale hanno offerto una sfilata lungo le vie del paese, molto apprezzata dai cittadini che da tempo non vedevano uno spettacolo così variegato, concludendo con un grande concerto finale d'insieme che ha visto i quattro gruppi suonare all'unisono l'Inno alla gioia, per testimoniare come, pur parlando tutti lingue diverse e avendo tradizioni diverse, la musica è un linguaggio universale che abbatte le frontiere e unisce le varie culture.

L'estate musicale del Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis è proseguita anche con i concerti proposti dalle diverse realtà che compongono il Gruppo Strumentale: il gruppo dei clarinetti ha presentato la fiaba "Pierino e il lupo" nella suggestiva cornice del Giardino dei Ciucioi, mentre la Funky Beat Band si è esibita in vari concerti nella nostra regione e anche a Trento in occasione delle feste Vigiliane.

Gli impegni estivi si sono conclusi sabato 17 settembre al parco urbano in cui, oltre al concerto del Gruppo Strumentale, è stato offerto il concerto della Banda Sociale "E. Deflorian" di Tesero diretta dal maestro Fabrizio Zanon.

I festeggiamenti dei 30 anni di attività del Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis non sono però ancora terminati: ci sarà infatti un grande concerto conclusivo il prossimo 19 novembre all'auditorium Santa Chiara di Trento che vedrà impegnato il Gruppo Strumentale assieme alla Banda Musicale "F. e G. Fontana" di Pomarolo (la quale festeggia quest'anno il 130° di fondazione) e la straordinaria presenza di un ospite internazionale: il GSGL e la banda di Pomarolo avranno infatti l'onore di accompagnare il concerto di Steven Mead, che con il suo euphonium delizierà il pubblico con virtuosismi spettacolari in un concerto da non perdere.

Nel fine settimana sarà affiancato un master a cui qualunque suonatore di euphonium, tuba o trombone può partecipare per trarre qualche prezioso insegnamento da un personaggio di così alta levatura musicale.

Questo intenso anno in cui ricorre il 30° compleanno del Gruppo Strumentale ha segnato anche un cambio all'interno del direttivo, in cui sono stati rinnovati alcuni componenti.

In particolare il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis vuole esprimere il più sentito e sincero Grazie alla presidente uscente Cristina Moser, che per 10 anni ha guidato il Gruppo con grande passione e grandissimo impegno, portandolo a realizzare importanti progetti (pensiamo alle trasferte realizzate negli anni in Germania, Austria, allo scambio in corso con la Polonia, solo per citarne alcuni, o alla possibilità di aver potuto suonare con grandi musicisti di fama internazionale come Lito Fontana o Steven Mead) e a crescere anche dal punto di vista del numero dei suonatori, col grande impegno portato avanti nella gestione dei corsi musicali.

10 anni di presidenza sono lunghi da ripercorrere, ma il Gruppo Strumentale vuole riassumere tutto in un semplice ma sentito GRAZIE per tutto, con l'augurio che il futuro porti ancora tante soddisfazioni, musicali e non solo.



GRANDE SUCCESSO AL CAMPO-SCUOLA 2016

ALA

Le bellissime giornate di sole che hanno illuminato il cielo terso d'agosto, hanno permesso e favorito l'esecuzione strumentale e lo studio all'aria aperta dei brani musicali proposti ai ragazzi partecipanti alla XVII^a edizione del Campo-scuola di Ronchi. Organizzato dalla Banda Sociale di Ala, il campo ha visto la partecipazione degli allievi provenienti dalle bande di: Ala, Mori-Brentonico, Malcesine, Nave San Rocco, Ghedi e Biella. Come successo nelle precedenti occasioni, la musica è stata il veicolo che ha permesso ai ragazzi di socializzare, di dare vita a nuove amicizie, ma anche di conoscere nuove realtà musicali, nonché

migliorare e perfezionare il proprio livello tecnico. Guidati da maestri qualificati come: Gianluigi Favalli, Dino Pozza, Michelini Manuel e Alessandro Bertola, gli oltre quaranta ragazzi hanno affrontato seriamente lo studio di alcune pagine tratte dal repertorio bandistico per bande giovanili. I giovani allievi, come primo approccio, sono stati seguiti nello studio delle singole parti da alcuni insegnanti professionisti: Monica Ghisio per il flauto coadiuvata da Francesca Lombardi, Francesca Pola per il clarinetto, Gionata Raos e il M° Favalli per le percussioni, Michelini Manuel per i corni e trombe, Bertola Alessandro per



tuba-euphonium e tromboni, mentre la sezione dei saxofoni è stata seguita da Sveva Azzolini. Il lavoro certosino di studio delle singole parti per ricavare l'insieme ritmico, armonico e melodico, ha favorito e si è concretizzato nella fase successiva con la concertazione dell'insieme. Al termine di una settimana di lavoro, il giovane complesso si è esibito nel suggestivo anfiteatro del parco giochi di Ronchi, davanti ad un numeroso pubblico. Applausi e apprezzamenti continui hanno accompagnato le esecuzioni dei singoli brani proposti, lasciando nei giovani musicisti molta soddisfazione. A contorno delle attività musicali, lo staff del campo sotto la supervisione di Stefano Parmesan, ha organizzato alcune attività integrative. Oltre alla passeggiata nella Valle dell'Ala, ai diversi tornei e giochi proposti, i ragazzi

hanno potuto sperimentare in prima persona l'attività sportiva di tiro con l'arco. Sotto l'attenta sorveglianza di Adriano Lorenzi-Giuseppe Lorenzi- Paolo Lorenzi- Daniele Lorenzi-Dario Bianchi e Roberta Turella, appartenenti al Gruppo arcieri Castel Albano compagnia 05 di Mori, i giovani Robin Hood, si sono cimentati nel provare a tirare con i diversi tipi di arco, nel centrare i bersagli fatti da sagome di animali messi a loro disposizione dall'associazione di arcieri. Entusiasmo e molto divertimento hanno caratterizzato l'iniziativa. A conclusione di questo breve articolo, un doveroso grazie va a tutti gli animatori, insegnanti e collaboratori. Un grazie sentito va al personale di cucina per la preziosa opera prestata in primis al cuoco Matteo Parmesan che ha saputo soddisfare i palati di tutti.



DAL BLEGGIO A GROTTOLE

Riuscito confronto musicale tra i due complessi

BLEGGIO

La nostra associazione, che da sempre cerca di promuovere l'incontro e il confronto musicale anche con realtà bandistiche diverse da quelle locali, lo scorso anno ha raccolto l'invito della Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole (provincia di Matera) e con essa avviato un percorso che quest'estate ci ha dato l'opportunità di trascorrere alcuni giorni nel piccolo comune di Grottole e di venire in contatto non solo con la cultura del luogo, ma anche con la loro realtà di volontariato e di associazionismo, la quale riesce ad integrarsi, interagire e coadiuvare anche il complesso musicale e le sue relative iniziative.

A inizio settembre siamo quindi stati ospitati a Grottole dalle famiglie dei suonatori, o presso strutture messe a disposizione da banda e associazioni. Abbiamo condiviso con loro la nostra esperienza musicale mediante momenti di confronto, attraverso le prove dei brani d'assieme, lungo la sfilata per le vie del paese per culminare con il concerto che si è tenuto presso il chiostro del convento la sera del 3 settembre e si è concluso con l'Inno Nazionale suonato da entrambi i complessi, a testimonianza dell'unione creata dalla musica e dell'appartenenza ai medesimi valori. I giovani del luogo, suonatori e non, ci hanno poi ac-

compagnato attivamente sia nell'abitato di Grottole, luogo ricco di memoria e di storia, che nella vicina e particolarissima Matera, designata Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019. L'esperienza fatta si è rivelata un'ottima opportunità per aumentare lo spirito di coesione all'interno del nostro gruppo e ha permesso ad entrambi i complessi musicali di gettare le basi per future

collaborazioni, oltre che regalarci spunti musicali che ci daranno la possibilità di ampliare il nostro repertorio in continua evoluzione. Il nostro sentito grazie va ovviamente alla Grande Orchestra di Fiati Città di Grottole e al Comune di Grottole, oltre che a tutti i volontari che hanno collaborato per rendere possibile questo incontro, agli Enti e alle Amministrazioni Locali.

IV Concorso Internazionale di Composizione per Marce "Città di Allumiere"

Per partecipare al Concorso i Compositori possono inviare i lavori fino al 28 Febbraio 2017, la serata finale si terrà ad Allumiere (RM) il 17 Giugno 2017.

L'Associazione "Amici della Musica" di Allumiere, in collaborazione con il Comune di Allumiere e la Scomegna Edizioni Musicali organizzano la IV edizione di questo prestigioso concorso, al fine di valorizzare quel patrimonio musicale tipicamente bandistico che è la Marcia.

Il Concorso "Città di Allumiere" è aperto a compositori di ogni nazionalità e senza limiti di età. Ogni concorrente potrà partecipare anche con più lavori, che dovranno essere inediti e mai eseguiti. Le composizioni partecipanti dovranno avere le caratteristiche dettate dall'Art. 2 del Bando di concorso e saranno esaminate da una giuria formata da tre esperti del panorama bandistico internazionale.

M^o Marco Somadossi, Docente di Composizione e Direzione per Orchestra di Fiati presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, presidente di giuria.

M^o Thomas Doss, Docente di Direzione per Orchestra di Fiati presso il Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano.

M^o Mario Gagliani, Docente di Composizione presso il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia.

Il Concorso si divide in due fasi: eliminatoria e finale. Dopo la prima fase la Segreteria del Concorso comunicherà l'accesso alla Finale ai compositori. Le prime dieci marce, con valutazione superiore a 70/100, verranno eseguite in prima assoluta la sera del 17 Giugno dal Complesso Strumentale "Amici della Musica" di Allumiere e di nuovo sottoposte al giudizio della giuria. La media dei giudizi decreterà la marcia vincitrice a cui andrà un premio in denaro di €1000 ed il Trofeo "Città di Allumiere". Alla seconda €500 e alla terza €250 più targhe ricordo.

Le 10 composizioni finaliste del IV Concorso Internazionale di Composizione per Marce "Città di Allumiere" saranno sottoposte all'attenzione della Scomegna Edizioni Musicali, che si riserva la possibilità di effettuarne la pubblicazione.

L'Associazione "Amici della Musica" di Allumiere, sodalizio nato ormai 43 anni fa, si distingue per le iniziative culturali che promuove a favore dei giovani e della Musica. Il Concorso Internazionale di Composizione per Marce è il suo fiore all'occhiello.



FANFARA ALPINA: 30 ANNI DA FESTEGGIARE E LA NUOVA SEDE

Il 2016 è stato un anno importante per il complesso cembrano

CEMBRA

Anno di grandi festeggiamenti il 2016 per la Fanfara Alpina di Cembra che ha voluto ricordare i suoi 30 anni di fondazione proponendo vari appuntamenti. I festeggiamenti si sono aperti con il concerto di Primavera del 24 aprile, concerto che ha visto per la prima volta alla bacchetta il nuovo maestro Andrea Mastroeni, il quale per l'occasione ha composto appositamente il brano "Trentesimo". I protagonisti sono stati poi i venerdì di luglio con una rassegna bandistica che ha visto esibirsi nella splendida cornice di Piazzetta Maffei a Cembra, la Banda San Valentino di Faver, la Banda Musicale di Faedo, la Banda Piccola Primavera di Verla

di Giovo ed infine, a concludere, la Fanfara Alpina di Cembra. Concerto questo ricco di emozioni e ricordi con la presenza, tra i musicisti, dei quattro maestri che nel corso di questi trent'anni si sono avvicendati alla direzione della stessa: Adelio Sonn, Martino Nicolodi, Renzo Mosca ed Enrico Leo Di Vincenzo, ai quali rinnoviamo la nostra gratitudine per quello che negli anni hanno fatto per noi e con noi.

Il momento più atteso è arrivato domenica 14 agosto, con l'inaugurazione della nuova sede! Dopo cinque traslochi, la Fanfara è finalmente riuscita a porre fine a questo continuo peregrinare trovando la sua casa



presso il teatro/oratorio di Cembra. Grazie al sostegno economico di molti enti e soprattutto grazie alla forza di volontà e alla caparbieta del Presidente Roberto Zanotelli, della Direzione e all'impegno volontario di tante persone che si sono spese per il progetto è stato possibile realizzare questo sogno. Un traguardo importante, atteso da anni e che la Fanfara ha voluto festeggiare insieme a tutta la popolazione e agli amici della Pihalni Orkester Lesce (Slovenia), arrivati sabato 13 per consolidare il gemellaggio che ormai da anni unisce Cembra a Lesce. Grazie anche a loro per aver contribuito a rendere ancora più bello questo momento offrendoci le melodie inconfondibili di Slavko Avsenik.

Una sede all'avanguardia, comprendente un ufficio, una saletta, una zona conviviale, i servizi e la sala prove. Una sala prove di 135 mq con pareti e soffitto rivestiti con materiale insonorizzante, pavimento in legno di bambù e arredi consoni, il tutto atto ad una corretta acustica degli spazi adibiti alle prove del complesso musicale, della banda giovanile e dei corsi. Anche tutti gli allievi, 35 di età compresa tra i 6 e i 20 anni, avran-

no quindi un luogo professionale ed accogliente dove studiare e crescere. Un progetto pensato per poter sfruttare al massimo le potenzialità che la nuova sede può esprimere senza che nulla sia lasciato al caso.

La Fanfara non si è certo dimenticata di quanto sia importante lo stare bene insieme, soprattutto al termine di una serata trascorsa impegnandosi a studiare i vari brani perché è proprio in questi momenti che si instaurano e consolidano amicizie e ci si può fermare a fare due chiacchiere in allegria. Ed ecco che nell'atrio è presente una modernissima cucina con banco a tema musicale interamente realizzato da alcuni musicisti/artigiani della Fanfara stessa.

Una sede che è sicuramente motivo di orgoglio non solo per il gruppo, ma per l'intera comunità. Nella consapevolezza di quanto sia importante il confronto con professionisti e appassionati di musica, la Fanfara continuerà ad impegnarsi per organizzare momenti di formazione con docenti di alto livello e di scambio con altre realtà musicali, consapevole di poterlo fare in un luogo in grado di offrire spazi adeguati e soprattutto di qualità.

TRASFERITA DELLA BANDA SOCIALE DI CIVEZZANO AD UNTERGRIESBACH

Un'amicizia che dura da 25 anni

CIVEZZANO

di Lucia Lessi

Nel mese di luglio 2016, si è rinnovato il patto di amicizia tra il comune di Civezzano e il comune di Untergriesbach, in Bassa Baviera. E' stato un grande evento, ben 25 anni siglati da ripetuti incontri, iniziative, eventi sportivi e musicali.

Il clima di festa ha pervaso i due giorni di permanenza in paese, la nostra Banda, ha suonato sfilando per le vie gremite di gente provocando applausi e ripetuti complimenti, soprattutto per i nostri giovani ragazzi. C'è stato un momento di commozione tra i presenti, durante l'esecuzione dell'inno tedesco e di quello italiano. La musica in queste circostanze, riesce sempre a coinvolgere tutti, rinsaldando l'amicizia e il rispetto tra i popoli, arricchendo anche il proprio bagaglio culturale, aiutando i giovani a diventare musicisti a tutto tondo.

Non sono mancati i momenti di divertimento e di goliardia tra le nostre file, que-

sto ha fatto sì, che al rientro a casa nelle nostre valige ci fosse anche un'emozione nata dallo spirito di gruppo.

Domenica mattina, dopo la S.Messa, è partita una lunga e variopinta sfilata di bande appartenenti alla tradizione mineraria del Tirolo e della Baviera. Il calore del pubblico lungo le strade rivestite di fiori, bandierine italiane e tedesche, ha incoraggiato i musicisti che, sfilando lungo le vie sotto il sole, non hanno sentito né il caldo né la fatica.

Alla sfilata hanno partecipato le autorità rappresentanti: per il comune di Civezzano, il sindaco ing. Dellai Stefano, e per la PAT di Trento, assessore Dott. Dallapiccola Michele assieme a quelle di Untergriesbach e dei comuni limitrofi, tutte unite dalla gioia di condividere questo gemellaggio che compie 25 anni.



COREDO: CONCERTI AD ALTA QUOTA

Dal Rifugio Bozzi il via ad una entusiasmante attività

COREDO

La stagione estiva 2015 si era chiusa, per il Corpo Bandistico di Coredò, con un concerto a 2.478 metri di altitudine, nella splendida cornice del Rifugio Bozzi e della valle di Viso, in alta Val Camonica. Quella 2016, quasi come proseguimento della stagione passata, si è aperta nella stessa location, in una splendida giornata di sole che ha visto numerosi appassionati salire fino al Rifugio per ascoltare il frizzante repertorio della nostra banda. La giornata si è poi conclusa in allegria davanti a qualche bicchiere di vino, salumi, dolci e formaggi offerti dal nostro vicepresidente Mauro Ravizza, per reintegrare le fatiche della giornata.

Si apriva dunque una lunga serie di concerti che ci ha portato non solo nei nostri paesi, dove ci siamo esibiti a Coredò il 26 luglio, a Ponte di Legno l'11 agosto, a Verò il 15 agosto per la sagra paesana, a Livo il 18 agosto per la manifestazione "Itinerari musicali d'Anaunia".

Grazie alla tenacia e al lungo lavoro di Mauro, il nostro vicepresidente, e di tutto il direttivo, la banda ha raggiunto il 6 agosto il Rifugio Garibaldi, ai piedi della parete nord dell'Adamello in val Camonica, a 2550 metri di altitudine. Certamente non è stata una trasferta semplice soprattutto dal punto di vista logistico: il rifugio

è infatti raggiungibile solamente a piedi o attraverso una piccola funicolare, con la quale abbiamo trasportato a più riprese gli strumenti (percussioni incluse!) e i bagagli di circa 50 tra bandisti ed accompagnatori. La sera infatti, dopo una breve ma emozionante (e fresca) esibizione con canti di montagna davanti al rifugio, col sole che tramontava alle nostre spalle, abbiamo bivaccato al rifugio stesso, per poi esibirci nel nostro classico concerto il mattino seguente, davanti ad un piccolo pubblico di escursionisti ed amici. Una trasferta impegnativa ma che ci ha regalato grandi emozioni, e ha contribuito a rafforzare il nostro gruppo. Ci sentiamo dunque di ringraziare vivamente il gestore del Rifugio, Odoardo Ravizza, che ci ha invitati e ospitati nella sua struttura.

La nostra estate in alta quota non poteva di certo fermarsi qui. Dopo il riuscito weekend della "Festa dei Vouti" a Coredò, che la pioggia ha tentato inutilmente di ro-

vinare, il 4 settembre eravamo nuovamente in quota, stavolta al Rifugio Antonioli al Passo del Mortirolo a 1785 metri di altitudine. Nonostante le previsioni meteo minacciose, la pioggia non ha fatto capolino e ci ha lasciato suonare davanti ad un altro, meraviglioso panorama, come tanti già vissuti nel corso dell'estate.

Per concludere col botto la nostra estate, abbiamo però optato per un'altimetria meno impegnativa... e così il 17 settembre abbiamo inaugurato i festeggiamenti dell'Oktoberfest a Gardaland, per poi passare il pomeriggio a scatenarci tra giostre e montagne russe.

Infine, il 16 ottobre siamo stati ospiti della Banda Cittadina di Arsiese (BL), che avevamo già ospitato in primavera a Taio, per la tradizionale Fiera delle Anime. E ora ci si prepara per la stagione invernale, già nuovi brani e concerti sono in fase di preparazione e noi, sinceramente, non ne vediamo l'ora!



MEZZOLOMBARDO A LIENZ

MEZZOLOMBARDO

Proseguendo un'esperienza didattica promossa nel 2015 dalla dirigente scolastica Rossi dell'Istituto Martini di Mezzolombardo che aveva portato al gemellaggio con la Handelsakademie di Lienz, la Banda Cittadina di Mezzolombardo ha effettuato nello scorso settembre una trasferta nella cittadina austriaca. Accolti dal direttore della Bundeshandelsakademie Josef Petris, i bandisti hanno tenuto un concerto nella Hauptplatz davanti ad un pubblico numeroso ed attento all'ascolto dei brani proposti dal complesso rotaliano diretto dal maestro Gianni Muraro. Il programma ha presentato generi musicali diversi, dal jazz, alla musica moderna, a quella classica ed è stato arricchito dalla cantante Erica Bonadiman che ha entusiasmato il pubblico interpretando brani di Verdi, Puccini e Morricone. Una grande serata all'insegna della qualità musicale che ha coronato l'impegno ed il sacrificio di tanti giovani bandi-

sti, appassionati e volenterosi ed ha onorato il nome di Mezzolombardo oltre confine. Accanto all'aspetto culturale della trasferta la Banda si è concessa un momento di relax visitando il Castello di Bruk e naturalmente alzando i boccali di birra a fine serata in segno di meritata soddisfazione. Ora l'impegno continua con la proposizione in ottobre di un concerto insieme alla Corale Antares in occasione di S. Cecilia. Sarà un momento di grande musica dove la componente strumentale si unirà a quella corale nella creazione di effetti sonori ed emozioni avvincenti. Il concerto verrà replicato in gennaio presso la comunità di Predaia. Fervono in "gran segreto" i preparativi per il concerto di Capodanno, momento importante nell'attività della Banda e condiviso non solo dalla popolazione locale. Una Banda in crescita, motivata ed attenta al suo ruolo che è quello di proporre una cultura musicale di qualità.



PROFUMO DI ENTUSIASMO!

Tante iniziative per il complesso di Nave San Rocco

NAVE SAN ROCCO

A partire dal mese di settembre ci siamo rimboccati le maniche; i corsi sono partiti con regolarità e anche le prove di banda. Durante l'estate abbiamo partecipato al raduno distrettuale dei Vigili del Fuoco, al Gang Bang Festival di Piné, alla sagra dei patroni di Mezzolombardo (gentilmente invitati dai The River Boys) oltre che ad alcune manifestazioni del paese. Un'estate più intensa del solito e ricca di soddisfazioni per noi bandisti. La festa della Comunità, svoltasi il 9 ottobre ha dato ufficialmente il via alla stagione 2016/2017. Per il periodo invernale allietteremo la commemorazione dei caduti e la messa di Santa Cecilia. Natale si avvicina... e anche quest'anno ab-

biamo deciso di aderire al Mercatino della Solidarietà e del Volontariato della città di Trento. Saremo in via Garibaldi (dietro il Duomo) dall'8 all'11 dicembre a proporre i nostri prodotti realizzati manualmente (passate a trovarci!). Prove, prove, prove! Questa è la parola d'ordine per arrivare preparati al concerto di Natale "Aspettando Mezzanotte". La nostra banda, la Filodrammatica San Rocco, la storia delle nostre Terre... saranno i protagonisti assoluti di un ricco concerto di Natale che vi coinvolgerà. Per trascorrere una serata all'insegna di musica, recitazione e tradizioni vi aspettiamo numerosi il 24 dicembre presso la palestra comunale, dopo la Santa Messa.



BANDA SOCIALE DI PERGINE: NOVITÀ E TRADIZIONE!

PERGINE

di Marco Gadotti

Il Gran Concerto della Sagra della Banda Sociale di Pergine ha concluso, come da tradizione, i festeggiamenti della Festa Granda 2016. Quest'anno è stato pensato e proposto un concerto semplice con lo scopo di lasciare il massimo spazio alla musica. Sul palco è stata presente solamente la formazione maggiore che ha offerto un programma di circa due ore, vario e in alcuni brani anche impegnativo. Il mese di settembre della più antica associazione perghinese segna però anche un momento di passaggio: da una parte si conclude l'intensa attività estiva, quest'anno ricca di concerti, eventi e trasferte, mentre allo

stesso tempo si inizia a pensare alla stagione invernale. Ricapitolando...

Il mese di maggio ha visto protagoniste ancora una volta le bande giovanili provinciali che si sono alternate in diverse quattro serate sul palco del Teatro Comunale di Pergine per la 22^a edizione di "A Tutta Banda", una rassegna che ormai da molti anni irrompe nella vita culturale della nostra città e che si è rinnovata quest'anno con la collaborazione delle scuole di danza perghinesi. L'unione di musica bandistica e danza è stata al centro di una vera e propria grande festa che il numeroso pubblico presente ha potuto apprezzare.



Sempre presente la Banda Giovanile Rappresentativa della Federazione alla quale è stato riservato il concerto conclusivo della manifestazione. Conclusa la rassegna, il maestro Claudio Dorigato ha dovuto subito dedicarsi alla preparazione della banda per la trasferta organizzata a Marezige (Slovenia), una piccola cittadina affacciata sul Mar Adriatico a pochi chilometri dal confine italiano. La banda ha partecipato a una manifestazione che l'ha vista protagonista assieme ad altre formazioni prestigiose: da ricordare la Phialni Orkester Marezige (SLO), gruppo ospitante, e l'Orchestra di Fiati della Polizia Slovena.

Tornati dalla trasferta non c'è stato nemmeno il tempo di qualche giorno di vacanza che ha dovuto prendere forma lo spettacolo "Finché noia non ci separi". Questo concerto, che si è poi rivelato essere un vero e proprio evento, è nato dalla collaborazione tra la Banda Sociale, il maestro Claudio Dorigato e l'artista Massimo Lazzeri. L'idea originale che ha dato vita ad un concerto già fissato in calendario in molteplici teatri trentini è costruito da tre elementi fondamentali: la bellezza e il coinvolgimento delle canzoni composte da Massimo, la potenza e l'eleganza degli arrangiamenti per banda realizzati dal maestro Dorigato (in soli pochi mesi di lavoro) e l'unione di banda e voce. Il successo della prima esecuzione, avvenuta al Teatro Comunale il 19 giugno 2016, ha entusiasmato l'ambiente culturale della città e il mondo bandistico che ne ha preso parte. L'inizio dell'estate è quindi stato un periodo intenso, ricco di programmi e

caratterizzato da molte novità; la banda ha però saputo mantenere anche le proprie origini e le proprie tradizioni omaggiando la comunità con i tradizionali concerti estivi, tenutisi quest'anno in Piazzetta Cassa Rurale (luglio) e in Piazza Municipio (agosto).

E siamo ad oggi...

I corsi musicali, organizzati in collaborazione e sotto la direzione dell'Università Popolare Trentina, sono iniziati regolarmente e lo scopo di preparare gli allievi per l'ingresso nel coinvolgente mondo bandistico è alla base dell'attività di formazione. Dove provare strumenti come la tuba, il corno, il flicorno se non in banda? Il gruppo giovanile, un'altra fondamentale componente dell'associazione, ha ripreso da alcuni mesi la propria attività a pieno ritmo con l'obiettivo di proporre un buon programma al tradizionale concerto di Natale, fissato quest'anno al 17 dicembre. Continua inoltre la stagione bandistica, giunta alla terza edizione e iniziata alla grande con il concerto inaugurale della Dolomiti Wind Orchestra. L'appuntamento con le proposte inserite in cartellone procederà con altri momenti in cui saranno proposti concerti della Banda Sociale di Pergine e della Banda di Marezige, conosciuta durante la trasferta di maggio in terra slovena. I programmi in cantiere sono molti, non ci resta quindi che darci appuntamento ai prossimi concerti per godere della buona musica bandistica, tanto diffusa e importante per il nostro territorio provinciale.

PRIMIERO: UN INIZIO ANNO RICCO DI IMPEGNI E NOVITÀ

APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI STRUMENTALI

PRIMIERO

I primi mesi del 2016 si sono rivelati ricchi di impegni e novità per il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero.

La stagione musicale si è aperta con la partecipazione ai Campionati nazionali di sci della Protezione Civile a San Martino di Castrozza (4 febbraio): la Banda ha rallegrato e donato solennità alla cerimonia di inaugurazione, in testa alla sfilata delle Regioni.

Il Corpo Musicale ha poi proposto il tradizionale concertino di Carnevale dedicato agli ospiti della Casa di riposo "San Giuseppe" di Fiera di Primiero, appuntamento immancabile e molto sentito (9 febbraio). Pochi giorni dopo ha avuto l'onore di accompagnare la cerimonia di apertura della Porta Santa del Giubileo presso la Chiesa arcipretale di Pieve, alla presenza dell'Arcivescovo emerito Bressan (14 febbraio).

Con l'arrivo della primavera ha avuto inizio la fitta serie di ricorrenze civili e religiose, che si protrarrà nei mesi estivi: il Corpo Musicale ha preso parte all'inaugurazione del Monumento ai Caduti a Mezzano, recentemente restaurato (17 aprile), alla tradizionale Festa di San Giovanni Nepomuceno a Caoria e alla processione dedicata al rinnovo dell'ex voto alla Madonna dell'Aiuto a Fiera (22 maggio). In questa occasione si è svolta la prima visita pastorale a Primiero dell'Arcivescovo Tisi,

che ha apprezzato il contributo musicale del Coro e della Banda alla solenne cerimonia. Nello scorso mese di aprile l'Assemblea dei soci ha inoltre votato per il rinnovo del Direttivo, che è attualmente costituito da Giuseppina Bonat (Presidente), Dino Zanetel (Vicepresidente), Tiziana Natalicchio (Segretario), Martina Gubert (Tesoriere), Michelle Bettega, Paolo Kaltenhauser e Daniela Lucian (Consiglieri). Da parte loro i più sinceri ringraziamenti al Direttivo uscente, che manterrà un rapporto di proficua collaborazione con i nuovi membri.

Il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero è impegnato ogni anno in molti concerti, sia in Valle che fuori, concentrati particolarmente nei mesi estivi. Nel 2015, come di consueto, la Banda ha animato una ventina manifestazioni; numerose sono state le uscite in occasione di feste patronali, ricorrenze religiose e cerimonie civili (la Festa di San Giovanni Nepomuceno a Caoria, la processione della Madonna dell'Aiuto a Fiera, la sagra dei SS. Pietro e Paolo a Imer, l'esposizione delle reliquie di S. Giovanni Paolo II presso la chiesa Arcipretale di Pieve, la cerimonia in onore dei Caduti a Fiera, l'inaugurazione della centenaria fontana costruita dagli Schützen di Primiero presso Malga Sadole, la commemorazione di Giuseppina Negrelli a Mezzano). Nel corso dell'estate

il Corpo Musicale ha preso parte a diverse manifestazioni che riscuotono ogni anno un notevole successo di pubblico, di villeggianti e non: la "Festa della dorc" a Siror, la "Corsa dei musati" a Mezzano, i "Filò" a Tonadico, il tradizionale Concerto di Ferragosto a Fiera, il "Palio della sloiza" di Transacqua e l'imperdibile "Desmontegada". La Banda ha partecipato inoltre alla Festa delle Associazioni a Pedavena (BL).

In questo periodo i bandisti, diretti dal M° Renato Pante, si stanno alacremente preparando in vista dei concerti della prossima estate, per offrire ogni anno un programma diverso, variegato e qualitativamente apprezzabile. Si coglie l'occasione per ricordare che sono aperte le **iscrizioni per l'anno scolastico 2016/2017 ai corsi bandistici** di teoria e solfeggio e

strumento, in collaborazione con il Corpo Musicale Folkloristico di Primiero e la Federazione dei Corpi bandistici della Provincia di Trento, fino a **giovedì 16 giugno 2016**. Il corso segue il calendario scolastico e prevede una lezione individuale settimanale di 30 minuti di strumento e una lezione collettiva settimanale di 45 minuti di formazione musicale; i corsi strumentali offerti sono i seguenti: **flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, corno francese, flicorno baritono, basso tuba, percussioni, batteria**. Il recapito per la consegna dei moduli di iscrizione è presso l'edicola Gadenz Sebastiano (Piazza Negrelli – Fiera di Primiero).

Per informazioni:

banda@primiero.net

Giuseppina "Giusy" Bonat 349/4046697.

Concorso "Viva la Banda": podio per il Corpo Musicale di Primiero

Il Corpo musicale folkloristico di Primiero ha aderito all'iniziativa, promossa dalla Cooperazione Trentina, "Viva la Banda". Il concorso, svoltosi dall'11 luglio al 3 settembre 2016, metteva in palio buoni settimanali da 400 euro l'uno e un premio finale per le tre bande vincitrici.

Hanno aderito ben 97 bande musicali che hanno tentato di guadagnare i gradini del podio. La Banda di Primiero si è aggiudicata il terzo posto, aggiudicandosi un premio del valore di 1000,00 euro da utilizzare per i lavori di riparazione e l'acquisto di nuovi strumenti: preziosa linfa e ambrosia vitale per ogni gruppo musicale.

Il primo posto lo ha spuntato il Corpo bandistico di Riva del Garda, il secondo posto è andato alla Banda Valboite di Borca di Cadore.

La Banda di Primiero è riuscita in questa impresa grazie ai tanti sostenitori che hanno espresso la propria preferenza attraverso il loro scontrino, infatti ogni scontrino valeva un voto. La banda è riuscita ad aggiudicarsi un buono settimanale del valore di 400,00 euro e il terzo posto nella classifica finale totalizzando ben 35220 voti. Questo successo è stato possibile grazie all'adesione al concorso da parte della Cooperativa di Primiero e di quella del Vanoi, alla volontà di molti bandisti di mettersi in gioco sfidando la sorte e anche grazie al supporto avuto da abitanti e villeggianti che si sono recati nei punti vendita di Tonadico, Siror, Transacqua, Fiera di Primiero, Sagron Mis, Gosaldo, Canal San Bovo, Lausen, Zortea, Prade e Caoria.

La Banda ringrazia di cuore gli amministratori, i direttori e tutti i dipendenti delle cooperative per il supporto e la collaborazione che hanno consentito di piazzarsi tra le prime tre.



TRASFERTA A POLVERIGI PER I RIVER BOYS

RIVER

di Alice Bortolotti

Dopo lo scambio nel 2013 con la banda ligure di Lavagna i River Boys hanno stretto nuove amicizie. A dicembre 2015, infatti, abbiamo avuto il piacere di ospitare il Corpo Bandistico Cittadino di Polverigi (provincia di Ancona), che ci ha allietato suonando e recitando il Canto di Natale di Charles Dickens ai mercatini di Natale di Mezzolombardo creando un'atmosfera di pura magia.

Quest'estate i nostri nuovi amici hanno ricambiato l'ospitalità, così il 29 luglio è partito un pullman di musicisti ed accompagnatori con destinazione Polverigi. Siamo subito stati accolti con grande entusiasmo da tutti i membri del Corpo Bandistico, i quali ci hanno accompagnato nelle diverse escursioni e ci hanno fatto da cicerone per le vie del paesino marchigiano. Ci hanno presentato le ricchezze e le peculiarità del loro territorio, facendoci innamorare di quelle terre e dei dorati paesaggi ricchi di girasoli. Siamo stati ospitati nella suggestiva Villa Nappi all'interno della quale abbiamo dormito, mangiato pasti squisiti

cucinati con amore da alcuni rappresentanti della Banda ed eseguito un concerto nel bellissimo parco circostante.

Questo scambio non solo ci ha portato a conoscere nuove persone e altre dimensioni della musica, ma è stato anche un'occasione di integrazione tra i suonatori. Le trasferte, infatti, costituiscono un'opportunità per conoscersi meglio e per migliorare le dinamiche del gruppo, soprattutto per gli allievi provenienti dai corsi di musica che l'associazione The River Boys organizza durante l'anno scolastico. Le new entry si sono quindi tuffate ufficialmente nel vivo del gruppo, vincendo la timidezza nei confronti dei membri più storici; in questo modo si è creata un'atmosfera piacevole e un gruppo più coeso anche dopo il rientro. Tra la gita al mare, la sfilata per le vie del paese di Polverigi e la visita alle grotte di Frasassi tre giorni sono passati in fretta; abbiamo dovuto così salutare i nostri nuovi amici con la promessa di tenerci in contatto e, perché no, l'augurio di rivederci un giorno per replicare i bei giorni passati insieme.

III EDIZIONE BANDE SULLA NEVE

NUOVO APPUNTAMENTO DA NON PERDERE A BOLBENO
DOMENICA 22 GENNAIO 2017

Grazie alla collaborazione della nostra Federazione con la Proloco di Bolbeno e lo Sci club Bolbeno anche quest'anno prenderà il via la sua terza edizione della **manifestazione "Bande sulla Neve"** che si terrà a Bolbeno domenica 22 gennaio 2017. Come per gli anni precedenti a partire dal primo mattino i bandisti si sfideranno nella GARA DI SCI E DI SNOWBOARD che permetterà ad ognuno di poter ambire al podio della propria categoria e alla propria Banda di vincere il trofeo messo in palio per le prime tre classificate grazie ai punti guadagnati dai propri sciatori.

Via al ritiro dei pettorali e alle gare, tifo, pranzo presso il ristorante la Contea e premiazioni all'insegna dell'amicizia e di un sano agonismo. Vi aspettiamo numerosi.

Grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Zuclo e Bolbeno, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 sarà a disposizione un punto ristoro gratuito con brulè, brodo, lesso per riscaldare gli animi di atleti ed accompagnatori. Per quanto riguarda le gare, **le categorie** previste per la gara saranno divise tra femminili e maschili e saranno le seguenti: ragazzi/ragazze; giovani f. e m.; Junior f. e m.; Master e Lady; Pionieri e Dame, per le quali verrà stilata una graduatoria di

merito con premiazione dei primi cinque per i ragazzi e i giovani e i primi tre per le altre categorie. Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, 9 al secondo, 8 al terzo e così via fino al decimo al quale sarà attribuito un punto come pure ai classificati successivi.

Iscrizioni: adempimenti e quote

La quota individuale di iscrizione alla gara è di € 20,00 e dà diritto alla partecipazione alla gara, allo skipass giornaliero dell'impianto e al pranzo. Per chi non partecipa alla gara e desidera pranzare la quota è di € 10,00. L'accesso al pranzo è possibile previa presentazione del buono presso il Ristorante La Contea a pochi metri dalla pista e prevede primo, secondo, contorno e bevande standard incluse.

Per le iscrizioni verrà inviata circolare a tutte le Bande con le modalità e la scadenza dell'iscrizione (presumibilmente 13 gennaio) e il regolamento definitivo.

La scorsa edizione ha visto la partecipazione di 14 bande, con 109 iscritti e 70 accompagnatori. Sono salite sul podio il Corpo bandistico Val di Pejo (prima classificata), la Banda musicale di San Lorenzo e Dorsino (seconda classificata) e la Banda Sociale di Tione (terza classificata).

NOTE

È presente un servizio di noleggio sci, scarponi e casco per chi ne fosse sprovvisto. L'impianto di Bolbeno presenta un'area attrezzata per i bambini, con un parco giochi invernale recintato, pista baby, pista con gommoni, 2 nastri trasportatori, possibilità di noleggiare bob e slittini e giochi di vario genere. Nella giornata della manifestazione l'accesso a tale area per i bandisti è gratuito su presentazione del buono ritirabile presso lo staff di segreteria presente a Bolbeno al momento del ritiro pettorali.



ESTATE "FRIZZANTE" PER LA BANDA SOCIALE DI STORO

STORO

La stagione estiva della Banda Sociale di Storo è iniziata all'alba di sabato 9 luglio 2016.

La destinazione della gita sociale è la Valdidentro (Sondrio) per partecipare alla Rassegna bandistica "Valdidentro: musica e folklore", una manifestazione articolata su due giornate che, ha visto la partecipazione di numerose bande provenienti dal nord-Italia ed anche di un gruppo di majorette provenienti dalla Slovacchia. Arrivati a metà mattina, siamo stati accolti dalla banda ospitante: Banda S. Cecilia di Semogo. Accompagnati da un gruppo di bandisti locali ci siamo addentrati nella Val Viola,

nella quale abbiamo potuto apprezzare il magnifico paesaggio naturale delle Alpi Retiche e abbiamo degustato le loro specialità enogastronomiche in un agriturismo dall'aspetto originale, rimasto inalterato nel tempo.

Nel tardo pomeriggio siamo tornati all'albergo per prepararci alla lunga serata che ci attendeva: il concerto serale si è svolto presso il centro polifunzionale di Rasin, paese poco distante dal centro storico di Semogo.

La Banda Sociale di Storo ha iniziato il proprio concerto con "Latin Band", sulla quale le majorette Liviana di Bratislava hanno

potuto proporre la loro coreografia. I brani eseguiti erano di generi molto diversi tra loro ed eccellenti le esibizioni di tutte le bande. La serata post-concerto è volata, il divertimento non è mancato e nemmeno l'occasione per conoscersi e instaurare un'amicizia musicale. La domenica mattina le bande partecipanti alla rassegna hanno sfilato per le vie di Semogo fino a radunarsi presso la piazza principale del paese per un concerto con un repertorio di marce.

Dopo i saluti ufficiali da parte dei vari presidenti delle bande partecipanti, abbiamo dovuto lasciare la bellissima Valdidentro per far ritorno alla routine quotidiana. La gita sociale si è conclusa con l'augurio che questo scambio tra bande possa diventare un "gemellaggio" per la prossima estate.

Recuperate le forze, domenica 17 luglio, nella cornice di Piazza Europa, la Banda Sociale di Storo, ha proposto al suo pubblico il tradizionale concerto d'Estate, con la partecipazione della Banda Sociale di Ragoli diretta dal maestro Damiano Marchetti. Le due bande si sono esibite dando vita ad un repertorio ricco e coinvolgente che spaziava tra vari generi musicali, dalla musica originale per banda a brani jazz.

Per la banda gli impegni non erano ancora finiti, venerdì 22 luglio sempre in piazza Europa a Storo, in collaborazione con l'associazione culturale Il Chiese, è andato in scena lo spettacolo dal titolo "Le battaglie di Lodovico e Cartatuccia". I due protagonisti della serata sono stati Mauro Neri e la Banda Sociale di Storo, in un alternarsi di racconti e musiche. Neri ha letto e interpretato un racconto storico ispirato allo scritto di Ludovico Beha "Memorie della Campagna Garibaldina del 1866" e la banda è riuscita a rendere tutto molto suggestivo e commovente con la propria esibizione musicale.

Sabato 30 luglio, in un pomeriggio afoso la banda ha sfilato per le contrade di Anfo (Bs), in occasione della Festa del Minatore per ricordare il "150° della Battaglia di Montesuella", oltre alla nostra banda hanno partecipato una compagnia di Garibaldini del gruppo Sbandieratori e Musicisti della Signoria di Firenze ed una compagnia degli Schutzen trentini.

A fine estate la Banda ha riproposto il progetto "Colonia Sonora", giunto ormai alla sua IV edizione. Cinque giorni lontani dalla mondanità e dalla tecnologia, immersi nella natura e come colonna sonora solo della buona musica. Le giornate si sono svolte con l'alternarsi di lezioni individuali a prove di gruppo, formando due "bandine", di livello diverso in base alle competenze degli allievi. I momenti di lezione sono stati accompagnati da pomeriggi di gioco: i ragazzi hanno formato otto squadre che hanno gareggiato per ottenere il primo posto in classifica all'insegna dell'allegria. Nemmeno la pioggia ha fermato questi giovani bandisti, sia la gita in una vicina malga che l'orienteeering musicale sono stati colti da qualche gocciolone che tuttavia non è riuscito a rovinare l'attività. Domenica 4 settembre il campeggio si è concluso con il concerto finale, nel quale i nostri ragazzi hanno potuto dimostrare le capacità apprese nei giorni precedenti. L'arrivederci alla "Colonia Sonora 2017" è stato fatto sotto una "nube di colori".

Ricordiamo infine che l'attività annuale si concluderà Domenica 1° gennaio 2017 con il tradizionale "Concerto di Capodanno 2017"; tante le novità nel repertorio con un'incalzante sequenza di brani che spazieranno da pezzi classici a quelli più vivaci e melodici sotto la direzione del maestro Andrea Romagnoli e della maestra Cristina Martini per la Banda Giovanile.



TRENTO C'È

Il Corpo Musicale ha aderito ad un'iniziativa di beneficenza a favore delle popolazioni terremotate

TRENTO

di Maria Annita Baffa

E c'eravamo pure noi con il Corpo Musicale "Città di Trento", diretto dal maestro Michele Cont. Abbiamo aderito alla bella iniziativa del Comune di Trento per la raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. La musica ha allietato il numeroso pubblico che si è formato attorno ai musicisti in una sorta di abbraccio che noi estendiamo al popolo che ha vissuto il terremoto e la perdita dei propri cari. La manifestazione, che ha visto anche l'adesione di numerose associazioni, si è svolta sabato 8 ottobre. L'appuntamento era per le 17.45 ma già mezz'ora prima, come in tutte le occasioni importanti, i musicisti erano arrivati, eleganti e già pronti con gli strumenti. Un'emozione strana si avvertiva nell'aria. E un religioso silenzio di ascolto ha accompagnato il susseguirsi di brani musicali significativi. Momento di forte partecipazione alla fine, con l'esecuzione dell'Inno al Trentino, terra accogliente e solidale. La cornice: l'angolo tra via Oriola e via Oss Mazzurana, al crepuscolo. Da segnalare anche la toccante esibizione del Corpo Musicale "città di Trento" a conclusione delle feste

vigiliane in piazza Duomo. Repertorio romantico da *My way* e *The Lady is a tramp* di Frank Sinatra a *What a wonderful World* di Louis Armstrong, a *La voce del silenzio* di Paolo Limiti e Mogol. Ma anche *Volare* di Modugno. E tanti altri bellissimi brani. Un repertorio che tenta di esprimere in immagini l'indicibile delle emozioni. O come scriveva Yeats «le relazioni musicali richiamano su di noi poteri le cui impronte sul nostro cuore noi chiamiamo emozioni.» Quelle emozioni che evochiamo per tenere lontano il buio delle tenebre. Un repertorio in cui tutti ci riconosciamo e che ha accompagnato la vita di due generazioni. Assieme ai musicisti si è esibito il cantante Roberto Garniga, voce delicata nello splendido scenario di piazza Duomo illuminata ad arte. Forse anche San Vigilio ha apprezzato perché solo un santo poteva tardare il temporale che ci ha colti tutti quando eravamo al sicuro a casa. Ricordiamo che il Corpo Musicale "città di Trento" ha il compito, istituzionale, di rappresentare la città. Compito che esegue con dedizione e professionalità.



"ALÌ BABÀ E I 40 BANDISTI"

La ricerca di nuove esperienze musicali prosegue per la Banda Comunale di Tuenno

TUENNO

Quest'anno abbiamo sorpreso il nostro pubblico più affezionato preparando, parallelamente ad un repertorio classico, un vero e proprio spettacolo musicale. Il 30 aprile abbiamo messo in scena per la prima volta al Teatro Parrocchiale di Tuenno "Alì Babà e i 40 ladroni", una delle fiabe più conosciute e divertenti della raccolta "Le mille e una notte", nella versione composta da Angelo Sormani. Questa fiaba, tratta dalla tradizione orale araba, probabilmente siriana, elabora alcune tematiche particolarmente significative: il rapporto a volte conflittuale tra i fratelli, il difficile equilibrio tra fiducia verso il

prossimo e l'autotutela, la necessità di condividere problemi e difficoltà, l'importanza dell'aiuto che può giungere da persone vicine ed una riflessione introduttiva all'aspetto interculturale. La banda, come in una colonna sonora, porta lo spettatore attraverso paesaggi arabi e grotte magiche, coinvolgendolo nella storia del povero Alì Babà con l'ausilio di una voce narrante che tiene le fila delle trame con delle parti di racconto. Insieme a noi in questo progetto abbiamo coinvolto i ragazzi del Gruppo Teatro Tuenno, che hanno accettato con entusiasmo ed hanno valorizzato la parte narrata impiegando

più attori e donando allo spettacolo ancora più vivacità e forza di coinvolgimento. La banda stessa è diventata parte attiva della recitazione lasciando da parte la divisa per indossare il costume dei famosi quaranta ladroni. Grazie all'abilità del maestro e del Gruppo Teatro la parte recitata è riuscita ad integrarsi perfettamente con la musica mantenendo un equilibrio che ha reso anche l'esecuzione per i bandisti davvero appassionante. Ne è risultato uno spettacolo teatrale di grande effetto che lasciato con il fiato sospeso i bambini ed ha conquistato anche il pubblico più adulto e attento.

A fine maggio abbiamo proposto una seconda esecuzione dedicata ai ragazzi delle scuole medie di Tuenno e a fine agosto, dopo un'estate ricca di impegni musicali, abbiamo potuto riproporre lo spettacolo al Palanaunia di Fondo all'interno della ras-

segna Itinerari Musicali d'Anaunia.

Superato l'iniziale timore sull'accoglienza che lo spettacolo avrebbe ricevuto, abbiamo visto crescere l'entusiasmo dei bandisti e siamo stati ripagati del grande impegno necessario alla sua preparazione dal sostegno del pubblico che ci ha incitato a proseguire nella ricerca di nuove espressioni musicali. Intraprendere queste "sfide" ci dimostra nuovamente che lasciare il sentiero della tradizione bandistica può portare soddisfazione ai musicisti ed anche una crescita a livello musicale. L'interesse da parte del pubblico verso le attività della banda inoltre si mantiene vivo e si accresce, dimostrando anche ai potenziali nuovi allievi che suonare in banda non è solo andare in marcia ma è sperimentare nuove forme musicali in modo divertente e dinamico.



SPETTACOLARE CONCERTONE A PREDAZZO

La sera di sabato 2 luglio nella centrale Piazza SS. Apostoli

VAL DI FIEMME

di Mario Felicetti

Ha avuto fortuna, sotto il profilo meteorologico, il 74° Concertone delle Bande della Magnifica Comunità di Fiemme, patrocinato come sempre dalla Magnifica, organizzato a Predazzo dalla banda civica "Ettore Bernardi" sabato 2 luglio e risparmiato dalla pioggia che era invece caduta nel pomeriggio.

Alle 20.45, dopo il rinfresco di benvenuto nel piazzale delle Scuole Elementari, è partita la sfilata delle sette bande partecipanti da tre punti del paese, il teatro comunale, l'albergo Rosa e l'Hotel Ancora, con arrivo in piazza SS. Apostoli e sistemazione sull'emiciclo.

Qui c'è stata quindi l'esecuzione dei dieci brani d'assieme, diretti alternativamente dai direttori delle bande, Annarosa Pederiva di Moena, Michael Pichler di Tredena, Fiorenzo Ba Brigadoi di Predazzo, Sara Vezzani per Ziano, Fabrizio Zanon di Tesero, Andrea Loss per Cavalese e Alberto Zeni per Molina. All'organizzazione dell'evento hanno collaborato il Comune di Predazzo, i Vigili del Fuoco, il Circolo Pensionati ed Anziani, l'associazione degli ex Carabinieri. Molto applaudite le esecuzioni in programma, a partire dalle tre classiche d'apertura, "In val di Fiemme", "Mein Heimatland" e "Inno al Trentino",

alle quali sono seguite "Von freund und freund" del percussionista tirolese Martin Scharnagl, "Classic tune" del compositore bavarese Georg Stich, "Remember me" del musicista di Praga Pavel Stanek, "In aller Kurze" del tedesco Thomas Asanger, "Ammerland" dell'olandese Jakob de Haan, "Auf zum start", marcia di Walter Tuschia, e "Tripudio bandistico" di Fiorenzo Brigadoi. Intervallando i vari brani, si sono susseguiti anche gli interventi delle autorità. Il presidente della banda di Predazzo Giuseppe Facchini ha sottolineato come "paesi vicini ma al tempo stesso molto diversi tra loro per storia, cultura e lingua, trovano in questo appuntamento, grazie alla musica, un'ottima occasione di scambio reciproco e di armonia. La sindaca Maria Bosin ha giudicato "fondamentale la presenza delle bande per rendere importanti i momenti salienti della vita di un paese", parlando della musica come "linguaggio universale che non conosce confini". Il presidente della Federazione dei Corpi Bandistici del Trentino Renzo Braus, complimentandosi per lo spettacolo offerto da tutte le bande, ha definito le bande "se non l'unico, certamente il più importante fenomeno associativo". Infine lo Scario Giacomo Boninsegna ha salutato con particolare entusiasmo la presenza della banda di Ziano, ultima nata in valle, ringraziando "quanti, con amore e sacrificio, si sono adoperati nel corso di questi decenni per la causa della musica" ed evidenziando "il legame forte tra le bande e la Magnifica Comunità, continuamente rinnovato proprio da queste ricorrenze". Lo Scario ha anche premiato Ivo Brigadoi di Predazzo con lo stemma della Magnifica per i suoi 30 anni di attività.,

Prima dell'ultimo brano, il presidente Facchini ha consegnato ai colleghi delle altre bande, Dino Perut presidente della banda di Moena, Sara Vezzani di Ziano, Massimo Cristel di Tesero, Matteo Zendron di Cavalese, Fiorella Mich di Molina ed Hermann Stuppner di Trodena, l'omaggio ricordo della manifestazione (un piatto in legno decorato). Lo stesso omaggio è andato anche allo Scario, al sindaco Maria Bosin ed all'assessore comunale alla cultura Lucio Dellasega, al vicepresidente della Cassa Rurale di Fiemme Franco Dellagiacomina, al consigliere provinciale Piero Degoden e al bandista di Predazzo Alberto Longo, impegnato in questo servizio da ben 65 anni. Hermann Stuppner, presidente della banda di Trodena (che ha organizzato la manifestazione nel 2015), ha infine consegnato a Giuseppe Facchini l'album d'oro del Concertone.

Tra le autorità intervenute, oltre a quelle citate sopra, c'erano molti Regolani e sindaci (tra essi anche Edoardo Felicetti di Moena), il presidente della Comunità Territoriale di Fiemme Giovanni Zanon e la Procuradora del Comun General di Fassa Elena Testor. La manifestazione si è conclusa con un momento conviviale nell'ampio salone dello Sporting Center, dove, da parte del presidente della Federazione Braus e del referente delle valli di Fiemme e Fassa presso la stessa Federazione Donato Calligari, sono state consegnate le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai diciotto bandisti con 30 anni, 20 anni e 10 anni di attività nei diversi corpi.

Il prossimo Concertone 2017 si terrà a Tesero, in occasione dei festeggiamenti per i 200 anni della banda locale.



IL CORPO BANDISTICO VIGO CORTESANO VISITA L'UMBRIA.

VIGO CORTESANO

di Davide, Erik, Giulia

I giorni 8,9,10 luglio 2016 il Corpo Bandistico Vigo Cortesano si è recato a Passignano Sul Trasimeno in provincia di Perugia su invito dell'Amministrazione comunale di Passignano s/T e della locale banda musicale.

Il giorno della partenza tra noi bandisti c'era un clima di entusiasmo e fervore, per mesi abbiamo preparato un repertorio vario e piacevole, che potesse soddisfare (quasi) i gusti di tutti e l'itinerario della trasferta prometteva bene: oltre a due concerti, il programma prevedeva di vedere splendide città come Perugia, Cortona ed Arezzo; tre giorni pieni ma tanto attesi da

tutta la banda.

Oltre a visitare, eravamo curiosi di fare la conoscenza dei nostri colleghi bandisti umbri, con cui poter confrontarci su idee, esperienze e progetti, perché la musica è anche scambio e condivisione!

Al nostro arrivo a Passignano le aspettative di tutti noi non sono state certo deluse: lago, sole e un ottimo aperitivo offerto dalla banda del posto hanno dato il via alla nostra trasferta, le presentazioni tra le due bande erano state fatte ed era arrivato il momento di farsi conoscere davvero, e come? Suonando, naturalmente!

Nella caratteristica piazza del paese ci sia-

I PREMIATI

PER 30 ANNI DI SERVIZIO: Ivo Brigadoi di Predazzo.

PER 20 ANNI: Silvia Carretta di Cavalese, Brunella Ferrari, Franco Zanon e Bruno Zanon di Moena, Massimo Cristel di Tesero

PER 10 ANNI: Ivan Brigadoi, Marta Dellagiacomina e Barbara di Nenno di Predazzo, Angelica Bonelli ed Arianna Varesco di Cavalese, Silvia Croce, Stefania Varesco, Alessia Chiochetti e Patrizia Chenetti di Moena, Alma Zanon di Molina ed Arianna Longo di Tesero.

Per ben 60 anni di impegno, ha ricevuto una meritissima targa Luigi Chiochetti di Moena, particolarmente festeggiato.

mo esibiti in un concerto che spaziava dai ritmi vivaci e contrastanti di "Montanas del Fuego" alle dolci melodie del film Disney "Frozen", passando per il flamenco e concludendo con "A klezmer Karnival", brano movimentato ed incalzante. Abbiamo replicato anche la sera successiva, a Castel Rigone, un caratteristico paesino sulle colline ombre a qualche chilometro da Passignano, stesso repertorio ma sensazioni nuove: la musica ha il grande potere di emozionarci in maniera differente di volta in volta, basta una leggera sfumatura, un suono o un'intensità diversi per cambiare completamente ciò che proviamo mentre suoniamo un brano, o mentre lo ascoltiamo.

Suonare è sempre un'emozione particolare per noi, e avere l'opportunità di farlo in un posto nuovo e diverso rispetto a dove siamo abituati ha contribuito a creare un'atmosfera particolare tra noi bandisti; duran-

te i giorni trascorsi a Passignano abbiamo avuto la possibilità di passare molto tempo insieme, in compagnia, approfondendo o instaurando legami con i nostri compagni, questo ci ha permesso di stare bene, di fare gruppo e di essere di conseguenza un insieme più armonioso e unito nella musica, nei nostri concerti!

I giorni della trasferta li ricordiamo come giorni pieni, intensi e, dobbiamo ammetterlo, anche stancanti: abbiamo visitato posti nuovi, suonato in due splendidi paesi, conosciuto i bandisti umbri con cui abbiamo avuto modo di confrontarci e progettare altre occasioni per suonare insieme, magari la prossima volta tra le nostre montagne!

Un ringraziamento speciale al nostro Maestro Marcelo Burigo, al presidente Mauro Patton e al direttivo, che si sono impegnati ed hanno creduto in questo progetto: è stata una trasferta riuscita, sentita e, soprattutto, vissuta!

Sei un bandista/allievo delle bande della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento?

Diventa **protagonista** con FederBande Trentine e Buffet Crampon.



Dal **1 Ottobre 2016 al 30 Giugno 2017** sull'acquisto di strumenti musicali del gruppo Buffet Crampon, ogni musicista e/o Banda facente parte della Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento:

- **Accesso gratuito** agli eventi didattico-artistici organizzati dalla Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento in collaborazione con Buffet Crampon.

- Possibilità di **ricevere gratuitamente** uno strumento musicale.

Acquisisci il **bonus** con gli strumenti del gruppo Buffet Crampon

5% su clarinetti Professionali Buffet Crampon

10% su tutti gli altri strumenti Student e Professionali.

#WeAreFederbande



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO



#WeAreBuffet

BUFFET CRAMPON

experience.buffetcrampon.com

Gran Concerto di Natale

Lunedì 26 Dicembre 2016

Auditorium S. Chiara di Trento - Ore 20.45

Banda Rappresentativa Giovanile della Federazione

Direttore: Sara Maganzini

Coro San Biagio di Albiano

Direttore: Giorgio Pisetta

Corale Polifonica di Calceranica al Lago

Direttore: Gianni Martinelli

Presenta: Franco Delli Guanti

INGRESSO LIBERO